Anno XIV. — TORINO, Sabato 8 Maggio 1880 — Num. 128.

Direzione e Amministrazione
Torino — Piazza Solferino, 20
Non si restituiscono i manoscritti
Si pubblica tutti i giorni, anche i festivi

# GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar

Ogni numero in Torino cent. 5
In Provincia cent. 10
Un numero arretrato per gli associati centesimi 10 pei non associati cent. 15.

Associazioni per Torino a domicilio e nel Regno per posta . . . Anno L. [illegible] — Torino, all'Ufficio di Amministrazione e all'Ufficio Succursale — Per la Gazzetta Letteraria si aggiungono — Europa, Unione Postale (senza Gazzetta Letteraria) — Inserzioni in quarta pagina, per ogni linea o spazio di linea cent. 25 — in terza pagina cent. 75.

Le Associazioni ed Inserzioni si ricevono: — in TORINO, all'Ufficio d'Amministrazione presso la Casa Editrice Roux e Favale, Piazza Solferino, e all'Ufficio Succursale sotto la Galleria Subalpina in Piazza Castello; — dalla PROVINCIA con vaglia postale o con biglietti consolari in lettera raccomandata diretta a Roux e Favale, Torino.

I prezzi delle Associazioni ed Inserzioni devono essere pagati anticipatamente. Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Non si ammettono ... di chi non sia associato direttamente agli uffici sopra indicati. L'Amministrazione si riserva il diritto di rifiutare o di accettare gli annunzi e comunicati a pagamento che le vengono inviati.

TORINO, 8 MAGGIO 1880.

## ITALIA

### La nostra e l'altrui abilità.

La *Perseveranza*, dopo aver riassunto brevissimamente il nostro « programma elettorale » e avere accennato ai tre punti principali di esso, accenna ancora che noi abbiamo detto di non voler fare troppa distinzione di partiti nella scelta dei deputati, e conchiude con queste parole:

« Confessiamo che la mossa è molto « abile. Ma noi sappiamo distinguere le « carezze sincere dalle carezze del gatto « e stiamo in guardia. La *Gazzetta Piemontese* è amica del Ministero, e ne « desidera il trionfo; non siamo con lei, « ma rispettiamo i suoi voti, perchè li « crediamo inspirati da fini onesti. Sappia però che li conosciamo, che ne conosciamo l'intrinseco, il vero significato, e che, appunto per ciò, lavoriamo che rimangano sterili. »

Se dobbiamo confessare il vero, proprio non arriviamo a capire troppo chiaramente quello che si voglia dire la *Perseveranza* con queste parole sibilline.

La nostra mossa è abile! Ma noi non facciamo dell'abilità, facciamo della realtà; le nostre parole sono chiare e tonde; a che andarci a cercare i secondi fini?

Noi non siamo amici del Ministero pel Ministero; noi siamo amici anzitutto del vero o di ciò che ne par tale; e, in un ordine di idee più pratico, siamo amici del Paese e di tutti coloro che ne promuovono il benessere e che gli danno la maggior libertà e ricchezza col maggior ordine possibile.

La *Perseveranza* dice di conoscere i nostri voti, l'intrinseco loro, il vero significato; meno male che abbiamo almeno questa abilità di farci capire. Ma invocheremo solamente un po' di reciprocità di trattamento.

### IL MINISTERO DEPRETIS-CAIROLI E IL SUO PROGRAMMA?

Oh, perchè la *Gazzetta Piemontese* diventa oggi fautrice del Depretis cui ha in passato combattuto vivacemente? È la domanda che si fanno qualcheduno che vuol parere ingenuo e qualche altro che crede potersi pigliare in contraddizione. Ma per noi la risposta è facilissima.

Anzitutto la *Gazzetta Piemontese* non ha mai appartenuto a nessun uomo nè a nessun partito; noi non abbiamo nessun idolo, nè professiamo altra fede, nè abbracciamo altra parte se non quella che promette il maggior bene del Paese e dà sicurezza di poterlo fare più agevolmente.

Abbiamo combattuto Depretis ed oggi lo sosteniamo, come un giorno abbiamo sostenuto coraggiosamente Zanardelli ed oggi vivamente lo combattiamo; ma abbiamo a volta a volta combattuto e sostenuto Cairoli, Depretis, Zanardelli, anche Nicotera, Grimaldi, Varè e Sella e Lanza, non perchè portassero quei nomi, nè perchè mutassimo noi di parere, ma perchè, sempre restando in noi fermo e indiscutibile il desiderio del maggior bene della Nazione, abbiamo creduto che ciascuno di questi uomini potessero diventare o fossero diventati in certi momenti i mezzi più opportuni, più efficaci e più sicuri per raggiungere lo scopo che abbiamo sempre e solamente avuto di mira: il bene della nostra patria col trionfo dei principii più correttamente liberali.

Del resto la politica è tutt'altro che l'applicazione teorica dei supremi principii di governo; ma è l'applicazione continua d'un ideale di governo alle possibilità e alle contingenze del momento; è la scienza di far convergere tutti i mezzi di cui si può disporre ad uno scopo superiore, al conseguimento di un governo-tipo che, per quanto vagheggiato, non si può raggiungere così agevolmente.

Non facciamo della metafisica politica, nè scriviamo per la repubblica di Platone; siamo uomini che in mezzo a uomini umanamente viviamo, pensiamo e lavoriamo.

Oggi poi, nonchè fissarci un ideale superiore, ma appena ci è dato di scegliere fra due mali il minore.

Oggi abbiamo una Destra che non ha nulla imparato e nulla dimenticato, che si è incocciata in recriminazioni, che è e non può essere altro che minoranza finchè mostra di non aver riconosciuto gli errori passati emendandosene; abbiamo una Destra che parla coll'autoritarismo dello Spaventa e coll'arroganza di Minghetti; poi abbiamo una parte di Sinistra formata di un'accozzaglia di pretensiosi, di rivendicatori, di radicali, di repubblicani, di nemici di ieri coalizzati oggi vergognosamente, senz'altro programma che quello di combattere il Ministero per pigliarne il posto e dar la scalata al potere pel potere.

E quella Destra sopraddetta e questa porzione di Sinistra de' triumviri, qualora potessero per un momento diventare partito governativo, come sono oggi, costituirebbero per noi due mali gravissimi pel Paese.

Di fronte all'una e all'altra di queste due opposizioni abbiamo un gruppo numeroso, una grande parte liberale che, volere o non volere, è maggioranza; per numero di votanti, ma non per importanza e valore di voti, la maggioranza fu superata dalle due predette opposizioni insieme, che pur ripugnano fra loro; ma questa maggioranza ha un programma, o almeno innalza una bandiera che a noi piace, e crediamo giovi al Paese; le altre due opposizioni invece o hanno programma impossibile, o non ne hanno alcuno, altro che il proprio interesse personale o la soddisfazione della vendetta; quelle due opposizioni o alzano bandiera nera o l'alzano rossa; diteci: possiamo accettarle al Governo?

Il Governo Depretis-Cairoli non è buono; e lo sappiamo prima di tutti, perchè prima di tutti lo abbiamo coscienziosamente combattuto; ma tuttavia è il meno peggiore che si possa avere. Per questo l'accettiamo e lo sosteniamo.

Un buon Governo non ce lo poteva dare a niun patto la Camera passata, nè ce lo darà ancora la Camera che sarà eletta fra 20 giorni, come non ce lo possono dare assolutamente nè la Destra nè i triumviri.

Un Governo relativamente buono, o almeno quale si merita la Nazione, ce lo darà solamente un'altra Camera — speriamo quella della XV legislatura — quando, votata la riforma elettorale coll'estensione del suffragio, sarà rappresentata ed espressa la volontà del Paese un po' meglio che non sia colla presente ristrettissima legge elettorale.

Del resto, noi non sosteniamo già i candidati del 154 che votarono pel Ministero il 29 aprile o quegli altri che accetteranno il programma ministeriale, perchè vogliamo con ciò sostenere il Gabinetto Depretis-Cairoli, ma li appoggiamo perchè vogliamo l'adempimento del programma da questo Ministero proposto. Cairoli e Depretis sono i capitani; il programma da loro esposto è la bandiera.

Per difendere questa bandiera e farla trionfare noi siamo disposti a tutto, e i nostri candidati lo debbono essere del pari. Per difendere la bandiera siamo pronti a cambiare, a sacrificare anche i capitani, se essi verranno meno alle loro promesse e al loro dovere.

Dunque concludiamo: oggi che i nomi del Cairoli e Depretis si confondono col nostro programma — che crediamo il migliore possibile nelle presenti condizioni — non abbiamo nessuna difficoltà ad appoggiarli; se domani Cairoli e Depretis, mancando alle promesse, fallissero a quel programma, noi e i nostri rappresentanti li abbandoneremmo e li combatteremmo con tutte le forze. Lo ripetiamo ancora: non vogliamo il presente Gabinetto per [illegible] due ministri che si chiamino Depretis e Cairoli, ma lo vogliamo a preferenza d'ogni altro per aver il bene del Paese col trionfo delle promesse e dei principii liberali.

### I DISCORSI SPAVENTA E MINGHETTI.

Noi abbiamo avuto dal nostro corrispondente un sunto telegrafico abbastanza esteso perchè possiamo farci un criterio del discorso detto dall'on. Spaventa a Bergamo e possiamo portarne un breve giudizio.

Il nostro corrispondente ci dice che quel discorso doveva essere detto nell'occasione che si discutesse il bilancio dell'interno; e lo si capisce agevolmente: appena di passata in esso è accennato alle riforme più urgenti su cui si fanno oggi i programmi elettorali.

Le nuove elezioni si fanno col programma della riforma comunale e tributaria e della riforma elettorale; gli elettori di Bergamo vorranno sapere che pensi a questo proposito lo Spaventa; ma egli si guarda bene dal parlarne, e se accenna a qualcuna di quelle quistioni lo fa di passata appena.

Quando gli elettori gli domandano: « Dove vai? » egli risponde imperturbabile: « Porto pesci! »

Ha trattato, come preannunciava un nostro telegramma di Roma, della giustizia nell'amministrazione dei governi parlamentari.

Un argomento noioso, discorso colla più grande prosopopea che possa uomo autoritario.

Manco male, parlò degli intrighi e delle ingerenze dei deputati di Sinistra nell'amministrazione: come se i destri fossero pari!

E in ciò non ha nemmeno il vanto di aver mostrato dell'audacia; grande coraggio invero accusare gli avversari, dopo che ha visto, coll'esempio del Minghetti il quale lo precedette, che si poteva farlo impunemente!

Deplorò gli eccessi del Governo della Sinistra; lo Spaventa, la sinistra figura del 64 deplorare gli eccessi e gli arbitrii degli altri Ministeri!

A che riforme politiche e tributarie? Ci vogliono riforme amministrative, egli dice; ma intanto il Paese paghi, paghi sempre; abolizione del macinato, no; riforma elettorale, no; tutt'al più un po' di giustizia nell'amministrazione, un po' di quella giustizia che la Sinistra naturalmente non conosce, ma che solo la Destra può dare e darà senza dubbio. Figuratevi la giustizia e il rispetto alla legalità degli uomini come Spaventa!

Se la Destra parla per la bocca dello Spaventa, i lettori sono abbastanza informati: quel partito non ha proprio nulla dimenticato, meno che nulla esso ha imparato!

Del resto, poichè la Sinistra ha l'afflizione d'un Crispi, la Destra può ben passarsi il lusso di avere uno Spaventa.

* *

Miglior concetto non si può formare dal sunto telegrafico del discorso Minghetti.

Nessuna abolizione del macinato, perchè assolutamente non si vuole nessuna economia.

L'allargamento del suffragio elettorale appena appena a quelli che pagano 20 lire.

Troppo poco; la Destra non si è ancor fatta partito di governo e non si farà così presto finchè i suoi campioni bandiscono di questi principii.

### Magistratura.

Sansa-Denti cav. Pietro, consigliere di appello a Messina, collocato a riposo a sua domanda.

Lanzetta cav. Francesco, idem a Trani, applicato alla Corte d'appello di Roma.

Donnelli cav. Emilio, idem a Ancona, tramutato ad Aquila, ed applicato idem.

Gasparini cav. Luigi, idem a Catanzaro, tramutato ad Ancona.

Boitri cav. Carlo, idem a Casale, idem a Torino, in luogo del consigliere De Dominicis, in aspettativa, pel quale rimane vacante un posto a Trani.

Solari cav. Alessandro, vice-presidente del tribunale a Torino, nominato consigliere d'appello a Catanzaro.

Matteucci Paolo, idem in Aquila, tramutato a Torino.

Schiapparelli cav. Demetrio, presidente di tribunale a Pontremoli, collocato in aspettativa a sua domanda.

Garlanda cav. Giovanni, procuratore del Re in Asti, nominato consigliere d'appello a Casale.

Casale cav. Pietro, idem a Teramo, idem presidente in Ariano.

Mussi cav. Francesco, sostituto procuratore generale a Napoli, collocato in aspettativa a sua domanda.

Pacifico Giovanni, sostituto procuratore generale del Re a Cagliari, tramutato ad Iserria.

Bastini Calisto, giudice a Brescia, nominato vice-presidente a Bergamo.

Pellegrinetti Angelo, Airoldi Giovanni, Giosuè Attilio, D'Auria Luigi, giudici a Castiglione delle Stiviere, Volterra, Grosseto, Roma, tramutati a Volterra, Castiglione delle Stiviere, Pistoia, Napoli.

Marrucci Francesco, Borsari Alfonso, Sgobaro Ernesto, Rassetti Giovanni, pretori, nominati giudici a Grosseto, Forlì, Acqui, Breno.

Gioretti Alberto, aggiunto giudiziario a Torino, idem giudice a Saluzzo.

Falini Francesco, vice-pretore a Roma, idem pretore a Palombara Sabina.

### DA MILANO.

*Accordo dei partiti liberali milanesi — Passaggi di uomini politici — Il discorso dell'on. Zanardelli — Pretese preoccupazioni ministeriali — Al teatro Manzoni — Arte e politica.*

(Lambro) — 6 maggio 1880. — Progressisti e democratici voteranno per gli stessi candidati.

Le ultime notizie elettorali sono queste.

La Destra porterà al primo Collegio Fano; al secondo Giovanni Visconti-Venosta; al terzo Emilio Visconti-Venosta; al quarto il conte Araldo Taverna; al quinto l'avv. Mosca.

Il partito liberale pare che cadrà d'accordo sui seguenti nomi: Agostino Bertani, Napoleone Parelli, Cesare Correnti, Antongina e Marcora.

In seno alla Progressista non mancò per vero fra il pericolo di un dissidio fra ministeriali e non ministeriali; ma dinanzi alla necessità di mettere in massima il partito del 18 marzo contro il partito caduto in quel giorno, che fa fuoco e fiamme per risorgere, tutti i liberali si sono trovati d'accordo.

* *

Oggi alle 10,58 giunse qui l'on. Zanardelli. Alla stazione lo attendevano l'on. Mussi, il comm. Pavesi, il cav. Civelli, ed altri dei due partiti liberali di Milano.

Passarono pure per Milano e ne ripartirono oggi ad un'ora gli on. Silvio Spaventa, Bertani Giuseppe, il principe Giovanelli, venuti a dare probabilmente o a prendere la parola dalla Costituzionale.

* *

Ritornando all'on. Zanardelli, egli ripartirà alle 5,20 per Brescia, ma promise di ritornare in giorno assai prossimo per tenere qui un discorso agli elettori, che accorreranno ansiosi e numerosissimi ad ascoltarlo al teatro Dal Verme, locale già prescelto a tal uopo.

* *

A proposito dell'onor. Zanardelli, alcuni dispacci odierni dicono il Ministero molto preoccupato dalla sua azione in Lombardia.

Mi permetto esprimere l'opinione che tale preoccupazione non sia fondata.

Ne è una prova la candidatura al 3° Collegio di Milano dell'on. Correnti perfettamente consentita ed approvata dall'onorevole Zanardelli.

* *

La politica in questi giorni assorbe tutto. Non posso quindi fermarmi a parlarvi della commedia in un atto in francese, recitata ieri sera al Manzoni e piaciuta, del signor Ponteggia.

Questo signor Ponteggia è quello che concorse con un lavoro italiano alla gara istituita dal Giurì drammatico, e che, sebbene ne fosse giudicato meritevole, non ebbe premio perchè fuori della categoria dei giovani autori.

* *

L'Esposizione artistica di Torino continua ad attrarre l'attenzione della stampa ed il concorso del pubblico milanese.

Speriamo che la perfetta armonia addimostrata fra le due città in fatto d'arte si realizzerà pure in fatto di politica; questo è il voto che caldamente espresse l'altro ieri nell'adunanza della Progressista il vostro corrispondente, che ebbe l'onore di vedere posto in considerazione le proprie raccomandazioni di concordia e votate alla quasi unanimità l'ordine del giorno da lui pure proposto, con cui fu chiusa quella utile e seria adunanza politica.

### DA FIRENZE.

*Preparativi per la lotta elettorale — Corse alle Cascine — Teatri — Esposizione orticola italiana — Incanto delle serre alla villa Demidoff.*

(R. L.) — 5 aprile. — Siamo entrati d'un salto in pieno movimento elettorale.

Ieri il prefetto di Firenze, generale Corte, indirizzò una circolare ai sindaci della Provincia, nella quale, premesse le solite avvertenze d'uso intorno alle formalità richieste dalla legge perchè le elezioni seguano regolarmente, a norma della legge elettorale, conchiude con dire che « si astenga da qualsiasi raccomandazione sulla libertà e sincerità del voto, che in culto e civile paese parrebbe inutile, se non offensiva. »

A Livorno si è già costituito un Comitato elettorale. Esso proporrà, dicono, Lo gi Orlando per il 1° Collegio e il Brin per il 2°.

I costituzionali, nel 1° Collegio, all'Orlando contrapporranno il conte Larderel o il Giera.

* *

Ieri è stato il primo giorno delle corse alle Cascine con un tempo bellissimo.

Vinse un premio il marchese Torrigiani e tutti gli altri il conte Larderel, vincitore obbligato in tutte le corse toscane.

La Principessa imperiale di Germania, la quale da qualche giorno è in Firenze occupata a far visite ai monumenti, ai musei ed alle gallerie di cui è tanto ricca la nostra città, assisteva pur essa alle corse.

* *

Avremo presto una novità teatrale: la *Gioconda* di Ponchielli al Pagliano.

All'Arena Nazionale si diede sette volte il *Daniele Rochat* di Sardou, e si darà probabilmente ancora qualche altra sera.

Al Principe Umberto si dà *La figlia del Reggimento* col sempre applaudito ballo *Rolla*.

Al Niccolini abbiamo la *Tancreda* di Dubler che viene dopo il *Ruy-Blas* del Marchetti, piuttosto strapazzatuccio da quei cantanti.

* *

Ricordo che il 15 del corrente si inaugura qui la grande Esposizione orticola italiana che farà vedere una delle più meravigliose raccolte di piante e di fiori che si possono ideare. Qualcuno prevede fin d'ora che quest'Esposizione supererà in successo quella grandiosa del 1874.

* *

A San Donato continuano gli incanti, e se ne avrà ancora per tutto questo mese.

Ieri terminò la vendita delle famose serre, una vera magnificenza, e delle quali, se me lo permettete, ve ne parlerò di proposito uno di questi giorni.

Uno dei più forti acquirenti dei fiori fu il sig. Linden, celebre orticoltore di Bruxelles. Un albero di cocco dell'Australia raggiunse la somma di L. 1200. Un altro albero di cocco fu aggiudicato per L. 1400. Due cocchi d'Australia, una *corifa gebanga* nata nelle serre di San Donato ed altra corifa simile, raggiunsero la somma di L. 2560.

Le palme *phoenix* furono vendute lire 500 l'una.

E non posso chiudere questo cenno sulle serre di San Donato senza darvi la notizia che il capo giardiniere, che da 30 anni le aveva in cura, è pochi giorni sono impazzito dal dolore vedendo che quelle piante gentili e quei fiori a cui egli aveva dedicato tutta la sua vita, erano irremissibilmente destinati ad essere venduti. Povero vecchio!

Domani incomincia la vendita dei libri della biblioteca e durerà una dozzina di giorni.

### CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

**Sessione straordinaria**

*Seduta del 7 maggio 1880.*

Sono presenti 34 consiglieri.

Il presidente *Bertea* avendo dichiarato di voler prendere parte alla discussione, viene surrogato dal cons. *Massa*.

* *

Viene letta una lettera del cons. *Quilico*, nella quale dichiara che non può trovarsi presente alla seduta perchè trattenuto da affari privati.

* *

Si riprende la discussione sulla relazione della Commissione riguardo alle **linee ferroviarie**.

**Linea Airasca-Cavallermaggiore e Moretta-Saluzzo.**

Rimane a trattarsi dei tronchi *Airasca-Cavallermaggiore* e *Moretta-Saluzzo*.

La Deputazione aveva in proposito prese le seguenti proposte:

« Che il Consiglio deliberi di assumere per metà il concorso dovuto dalle provincie di Cuneo e di Torino per la costruzione della linea *Airasca-Cavallermaggiore* nella somma di L. 213,800, ritenuti i sussidi già votati dai Comuni interessati della nostra provincia. »

La Commissione permanente delle opere pubbliche e della viabilità aveva invece proposto relativamente a dette linee le seguenti risoluzioni:

« Che relativamente alle linee Airasca-Cavallermaggiore e Moretta-Saluzzo, siccome dall'un canto il concorso nella spesa di costruzione della prima, ed il sussidio in una somma fissa alla seconda che venissero da noi accordati nelle proporzioni molto saviamente ed equamente proposte dalla Deputazione, riescirebbero pur sempre inefficaci a raggiungere lo scopo vivamente agognato dai Comuni interessati in quelle linee, e, più che un aiuto, potrebbero creare un incentivo a dei conati da parte dei medesimi, meno proporzionati ai loro mezzi; e dall'altro canto i progetti per l'una e per l'altra di dette linee non trovandosi ancora definitivamente allestiti, nè i divisamenti del Governo intorno al relativo sistema fin qui conosciuti, così vi piaccia di considerare se non sia più savio ed anche più provvido consiglio il differire ogni vostra deliberazione in una a tanto che, più esattamente definiti tanto i mezzi necessari ad una più pronta e più appropriata attuazione di esse linee, quanto le proporzioni dei concorsi che vi dovranno essere portati dagli enti interessati, vi riesca possibile di potervi persuadere che il successo che starebbe allora in voi di poter dare a tale scopo avesse virtù di assicurarne il conseguimento. »

Il consigliere segretario *Toso* si fa a dimostrare l'importanza di quella linea e i vantaggi che ne deriverebbero; è d'avviso che la proposta d'una sospensiva avanzata dalla Commissione nuocerebbe assai più che un reciso rigetto, e soggiunge che i Comuni interessati hanno fatto gravi sacrifici per ottenere l'impianto di questa linea e meritano che i loro desiderii siano esauditi. Prega quindi il relatore a voler desistere dalle sue conclusioni e a dare egli pure un voto favorevole.

Il cons. *Garneri* dice che la proposta sospensiva riescirebbe di grave danno non solo ai paesi interessati, ma alla Provincia stessa. Il negare l'appoggio di essa per quella linea sarebbe un atto d'ingratitudine per quei paesi. Essi furono già per troppo tempo aggravati dal capoluogo a grave loro scapito. I sacrifici da loro fatti e che si vedono pronti a fare meritano un qualche compenso. La Provincia di Cuneo avendo pure votata un'ingente somma a favore di questa linea, ha abbastanza esplicitamente dimostrata l'utilità e la necessità del suo impianto. Fa voti che il Consiglio accolga favorevolmente la domanda.

Il cons. *Mondino* dice che la Commissione non ha inteso dare una ripulsa, ma fu soltanto dubbiosa sull'opportunità. Soggiunge doversi aspettare l'operato dei Comitati.

Il cons. *Spurgazzi* dichiara che la Commissione, anzichè mostrarsi avversa alla costruzione di quella ferrovia, la desidera; soltanto ha creduto, coi soli mezzi che disponeva all'epoca in cui ha impreso ad esaminare la questione, troppo temerario il pronunciarsi. Egli opina che il Consiglio debba mettere a disposizione di quei Comuni quello che la recente legge mette a suo carico. Trova però ancora che la strada a scartamento ridotto sarebbe più che soddisfacente a tutti i bisogni di quelle popolazioni.

Riguardo alla linea Moretta-Saluzzo non crede che essa possa farsi sentire grandemente nella prosperità della Provincia.

Invita perciò il Consiglio a votare soltanto la prima parte della conclusione della Commissione.

I consiglieri *Mondino*, *Garneri* e *Toso*, ai quali si unisce il relatore *Spurgazzi*, dietro loro accordo modificano la loro proposta formulandola in questo senso:

« Il Consiglio delibera di assentire per la ferrovia Airasca-Cavallermaggiore al concorso portato dall'art. 5 della legge 29 luglio 1879, sotto deduzione del terzo già votato dai Comuni interessati, dichiarando di volersi mantenere estraneo alle anticipazioni di cui all'art. 15 della citata legge, non che al mezzo con cui il Comitato promotore potrà procurarsi i fondi per l'attuazione dei lavori, e delibera un sussidio di L. 50,000 a favore della ferrovia Moretta-Saluzzo, da pagarsi in due distinte rate. »

Il cons. *Danco* fa la dichiarazione che non darà il suo voto favorevole, perchè è convinto che anzichè recare qualche frutto al capoluogo, questa ferrovia riescirebbe svantaggiosa, spostando il traffico su Torino.

Il cons. *Bertetti* replica e continua a dimostrare l'utilità di una ferrovia. Aggiunge che si deve qualche volta in seno al Consiglio fare astrazione degli esclusivi interessi del paese rappresentato, per tutelare alquanto quelli degli altri, ed i generali in ispecie. Volge preghiera al preopinante di accogliere benignamente la sua proposta.

Viene appoggiato dal cons. *Borelli* il quale crede cosa equa che anche questi Comuni debbano fruire degli stessi benefizi non rifiutati agli altri.

Viene posto ai voti il surriferito ordine del giorno modificato, il quale è approvato a grande maggioranza.

* *

**Linea Pinerolo-Torre Pellice e Bricherasio-Barge.**

La discussione cade sulla linea *Pinerolo-Torre Pellice e Bricherasio-Barge*.

La Deputazione nelle sue risoluzioni proponeva al Consiglio « di accordare L. 10,000 per ciascun chilometro. »

La Commissione invece proponeva che allo stato delle cose dovesse astenersi da qualsivoglia deliberazione in proposito; e ravvisato ove d'uopo i precorsi affidamenti al riguardo di altra di esse, dichiarare intanto di riservarsi ogni più assoluta libertà di sovvenire in futuro ai reali bisogni delle popolazioni nelle medesime interessate, in quella misura e per quei mezzi che parrebbero allora i meglio accomodati al caso.

Il cons. *Poët* raccomanda al Consiglio questa linea. Dice che i desiderii d'impianto di questa ferrovia sono antichissimi. Il Consiglio stesso nel 1867 la aveva dichiarata di tutta utilità. Aggiunge doversi dimostrare per quei paesi la stessa benevolenza che si dimostrò per gli altri. Prega quindi il Consiglio a votare la somma proposta dalla Deputazione.

Il cons. *Davico* appoggia la domanda del cons. Poët. Opina essere obbligo favorire gli sforzi di una popolazione industre e laboriosa e il miglior modo di favorirli essere quello di dotarli di una facile e pronta comunicazione col capoluogo. La domanda fatta dalla Società di Pinerolo è troppo modesta perchè non si abbia ad appagarla. Fa notare ancora che si tratta di ferrovia di quarta categoria, vale a dire comunale. Il concetto speculativo della Società di Pinerolo è buon indizio dei futuri benefizi che ne ridonderanno, e della necessità del suo impianto.

Il cons. *Bianchetti* si associa alle considerazioni svolte dal proponente.

*Spurgazzi* nega che quella ferrovia abbia carattere di ferrovia comunale. La ferrovia economica implica scartamento ridotto, ciò che non risulta dalla domanda presentata dalla Società. Non crede debba bastare la domanda inoltrata dalla Società per farsi un concetto dell'utilità di questa ferrovia: gl'interessi particolari non debbono confondersi poi con quelli generali. Il parere dato dall'ingegnere della Provincia lo fa dubitare dell'opportunità di questa linea.

Per queste ed altre ragioni addotte, non crede poter recedere dalle conclusioni prese in seno alla Commissione.

*Davico* impugna la non utilità sostenuta dal suo preopinante. Chiede che il sussidio chilometrico venga dato, senza voler però entrare in merito dell'applicazione di un sistema anzichè d'un altro. Osserva che in questa questione le riserve non approderebbero a nulla di buono e di pratico. Invita il Consiglio ad accogliere favorevolmente le domande della sopranominata Società.

È appoggiato dal cons. *Bianchetti*.

Il cons. *Frescot* aderisce alle conclusioni della Commissione. Fa osservare che detta linea non troverebbe accoglienza nemmeno presso il Governo, inquantochè non presenta i requisiti da esso voluti.

*Davico* risponde che i requisiti ci sono tutti; cioè il concorso dei Comuni interessati, i Comitati definitivamente costituiti e il progetto definitivo. Fa osservare poi che non si domanda che la Provincia entri in consorzio, ma di un semplice appoggio di un semplice sussidio che li metta in grado di poter avere l'approvazione governativa.

Dopo breve discussione ancora fra i componenti la Commissione e i preopinanti viene messa ai voti la proposta sospensiva della Commissione, che viene respinta.

Messa ai voti quella favorevole della Deputazione, essa viene approvata.

* *

**Linea Torino-Giaveno.**

La discussione viene posta sulla linea *Torino-Giaveno*.

Il cons. *Spurgazzi* fa anzitutto notare al Consiglio che relativamente a questa ferrovia non fu inoltrata domanda di sorta.

Il cons. *Mondino* sostiene invece che essa esiste, inquantochè fu annunziata alla Deputazione. Perchè poi la Deputazione non l'abbia trasmessa, egli l'ignora.

Il cons. *Cibrario* dice non volersi curare di constatare se realmente o no siasi fatta domanda di sussidio. Fa soltanto osservare al Consiglio come da qualche tempo in qua riguardo a concessioni di ferrovie non si tratti nemmeno più d'un banchetto, ma di una vera orgia. Quanto poi a questa linea egli la trova di nessunissima utilità. Osserva ancora che il progetto di ferrovia riesca tanto più superfluo inquantochè speculatori hanno già pensato ad una tranvia che unisce Torino a Giaveno. Sulla via in cui si è messa la Provincia così proclive ad ogni appagamento di domande relativamente a ferrovie, incorrerebbe in breve tempo in gravi squilibri del suo bilancio. Fa calda preghiera al Consiglio che si astenga recisamente da qualunque favorevole deliberazione.

Il Consiglio acconsente senza ulteriore discussione e vota unanime la sospensiva.

Esaurito il tema delle ferrovie, il presidente *Bertea* riprende il suo seggio.

* *

**Ferrovie economiche e tranvie.**

Passa all'ordine del giorno la proposta di *Riforma del regolamento per le concessioni di impianto ed esercizio di ferrovie economiche e tranvie sulle strade provinciali.*

La Commissione compilò in proposito in 50 articoli il nuovo regolamento riflettente: le disposizioni speciali per le ferrovie economiche a servizio isolato e indipendente; disposizioni speciali relative alle tranvie propriamente dette e ferrovie a sede promiscua.

Il proponente *Compans* osserva che quando egli intraprendeva, d'incarico della Commissione, la compilazione d'un nuovo regolamento, non era ancora stato presentato alla Camera un progetto che regoli le concessioni e gli esercizi. Trova dunque più spiccio che invece d'occupare lungamente il Consiglio a discutere ogni singolo articolo, si passi ad una nomina di una Commissione composta di 5 membri, affidandole l'incarico di redigere un regolamento che sia subordinato, onde in correlazione alle prossime disposizioni governative al riguardo, e che intanto si protragga d'un anno ancora la validità dell'attuale. Mostra ancora desiderio che in detta Commissione non entrino a far parte soltanto uomini tecnici, affinchè le questioni al riguardo vengano considerate sotto ogni punto di vista.

Essendo approvata la proposta, viene deferito alla Presidenza l'ufficio della nomina della Commissione.

Risultano nominati i consiglieri: *Sambuy*, *Compans*, *Borella*, *Ferrati* e *Davico*.

* *

**Tranvia Torino-Moncalieri.**

*Nuova istanza della Società concessionaria della tranvia Torino-Moncalieri per riforma dell'armamento.*

Il cons. *Mondino* dà lettura dell'istanza della Società concessionaria, la quale chiede poter sostituire agli attuali regoli a gola quelli a tipo Vignolle.

La Commissione accorda volentieri la sostituzione, non parendole debba verificarsi in ciò inconveniente di sorta.

*Chiesa* fa invece notare che la sostituzione porta l'inconveniente grave di intralciare il passaggio dei carri perchè presentano una sporgenza notevole, mentre che in quelli a gola simile inconveniente non si verifica.

Il cons. *Danco* trova giuste non soltanto le osservazioni del cons. Chiesa, ma vede in questa domanda una furberia, una finzione tendente a sostituire bellamente una vera e regolare ferrovia alla tranvia col solo scambio di regoli.

*Davico* vorrebbe invece che si adottasse come massima di respingere qualunque domanda di questo genere per costituire un precedente.

*Mondino* fa presente che nel capitolato la facoltà di sostituzione veniva già accordata.

*Cibrario* sostiene che il tipo Vignolle è il più adatto per qualunque genere di ferrovia; lo prova l'obbligo che impone il Governo di far uso esclusivo di questo tipo. Il voler poi esigere, come qualcuno ha proposto, d'impiegare i contro-regoli per tutto il tratto di strada, è un esigere troppo, è soffocare qualunque iniziativa di strade guidate, perchè la spesa è doppia. In quella sostituzione non vede alcun ostacolo al transito; le crede anzi ottime queste. Si è fatto molto se si pretese i contro-regoli nei tratti di via attraversati. In via subordinata insiste per la sospensiva.

*Poët* vorrebbe rimandare qualunque deliberazione in proposito, come s'è fatto pel regolamento di concessioni di tranvie.

Il *Presidente* fa a questo punto opportunamente osservare che il Consiglio non è più in numero da poter proseguire in qualsiasi discussione.

Il Consiglio è convocato per martedì prossimo, alla solita ora.

## Lettere, Arti e Teatri

### DURANTE L'ESPOSIZIONE

**IV Congresso artistico.**

*1ª seduta della prima sezione — 5 maggio. (Questioni tecniche).*

Presidenza Chiaves.

La seduta è aperta alle 9,15.

Letto ed approvato il verbale della seduta di ieri, il presidente vorrebbe passare alla nomina della Commissione incaricata di far valere presso il Governo le conclusioni delle proposte Basile sul tema VII.

Per voto unanime quest'incarico è affidato alla presidenza generale.

Il presidente dà comunicazione di un omaggio fatto al Congresso dall'on. Seguso di una sua opera, e ringrazia.

La parola è quindi all'onorevole:

*Basile (relatore)* che sale alla tribuna a svolgere il tema VII: *Sulla utilità artistica dei concorsi per progetti architettonici, e sulle norme che dovrebbero regolarli.*

La relazione dell'on. Basile suscita applausi ed approvazioni.

Premette che l'argomento constando di molti articoli, manifesterà su ciascuno di essi la propria opinione senza dilungarsi troppo.

Ammette ed approva la libera concorrenza nelle opere pubbliche senza alcun intervento di favoritismo, e considera i concorsi mezzi lodevoli allo scopo.

La varietà delle scuole d'architettura in Italia rende però assai difficile il risultato di un concorso, stante i sistemi che le dette scuole diversificano l'un dall'altro, nel mentre ciò non avviene in quelle dell'arte figurativa. Di più v'è l'influenza considerevole che l'esaminatore ha nel concorso architettonico.

Proporrebbe che i concorsi venissero fatti alcuni per titolo ed altri per esperimento, e lascia le considerazioni al Congresso perchè si pronunci in proposito.

V'è un terzo inconveniente in questi concorsi, ed è il discredito che ridonda a chi non ha ottenuto un premio, ed il suscitarsi delle polemiche che fuorviano presso il pubblico il sentimento dell'arte ed il decoro personale.

Accenna ad altri inconvenienti che verrà toccando.

Dice che il programma per un concorso architettonico non è punto facile il formularlo, chè molte cose si richiedono all'uopo. Non vorrebbe che i *dati* architettonici fossero fissi, intangibili, chè per tal modo si restringe, si rimpicciolisce, si lega la fantasia e lo spirito inventivo dell'esecutore.

Sulla spesa occorrente per l'erezione d'un edifizio, la vuole notata preventivamente, ma nella possibilità che tale spesa abbia a subire aumenti, suggerisce il diritto nei concorrenti di correggere il programma, o in modo più spiccio lasciare ad apposita Commissione di esaminare e portare le volute modificazioni nel programma stesso.

Il relatore si rimette alle decisioni del Congresso.

E perchè si esclude la direzione dell'economia dell'opera dai concorsi come la oggi avviene? L'arte non si trasmette.

Ciò è grave danno all'arte stessa!

Sulla nomina dei Giurì osserva che la facoltà elettorale dovrebbe essere estesa ai concorrenti ed all'autorità amministrativa del concorso, ma già come avviene nelle Esposizioni universali all'estero, nelle quali il concorrente fa parte della giuria, ed esaminato si fa esaminatore?

Considera il verdetto dei giurati per sua natura inappellabile, ed il voto non lo vorrebbe secreto, come non lo vogliono libere istituzioni.

Dov'essere il Giurì in obbligo di dare un rapporto dimostrativo del suo parere? Ammessa l'inappellabilità del verdetto, tale obbligo non gli incomberebbe.

Viene in campo la questione del *merito assoluto*. Prima del 1864 ciò non esisteva. La questione è ardua assai. Trovare il limite superiore dell'umano ingegno è assurdo. Fa voto di sostituire il *merito intrinseco sufficiente allo scopo*.

Sulle *premiazioni* vi sono considerazioni a farsi. Accettato il modo, che in alcune Esposizioni fu imperfetto; e conviene sui difettosi il sistema di aggiudicare per *merito comparato* o per *merito isolato*.

Altro argomento a trattarsi è lo schema di legge che si presentava al Parlamento riguardante i concorsi architettonici.

Tale schema ha il difetto nella parola *tipo* (« dato dal Governo ») e che di per se stesso implica un limite fisso d'essenzione dell'opera. Sarebbe necessario che la concorrenza fosse del tutto libera.

Il relatore è applaudito vivamente.

Legge le conclusioni che noi possiamo ancora pubblicare per mancanza di spazio, e dovendo essere modificate. Si aggirano del resto sui vari concetti espressi più sopra.

*Sacheri* rende omaggio all'autorità dell'on. Basile, e conviene su molte osservazioni da lui fatte. Chiede si dia lettura delle norme per i concorsi architettonici stati stabiliti e svolti dalla Società degli Ingegneri.

*Brayda* legge gli articoli (che sono dieci, Grenner).

*Soli* ringrazia l'on. Basile della bella relazione che agevola il lavoro del Congresso e ringrazia la Società degli Ingegneri di Torino. Crede si possa adottare come programma per la discussione la relazione Basile.

*Basile* esprime il proprio animo grato all'on. Soli per le cortesi espressioni al suo indirizzo, e spera verrà discussa e votata la relazione.

*Presidente* dice che il relatore è nel suo pieno diritto.

*Negrini* approva in massima le conclusioni dell'on. Basile e chiede che nei concorsi architettonici si nomini con un *abbozzo* di progetto, non già dare il progetto completo, lo che si farebbe in seguito.

*Presidente* chiede all'on. Negrini di spiegarsi meglio specificando su quale articolo della relazione Basile precisamente intende fare le sue osservazioni.

Qualcheduno chiede all'onorevole Basile cosa intendesi per *tipo* architettonico.

*Basile* spiega il concetto, e ripete che il limite non deve mai porsi all'arte. Si può usare il termine in forma letteraria, ma non già prescrivente una condizione fissa, intangibile.

Dopo breve discussione sul senso etimologico dell'espressione *tipi*, si conviene di eliminarla e sostituire quella di *dati architettonici*, o di *forma architettonica*.

Qui si sollevano discussioni.

L'onorevole *Gerosa* propone una modificazione, che solleva parecchie osservazioni pro e contro, e nuove discussioni.

Altri preopinanti fanno proposte. Alla fine la conclusione Basile è messa ai voti ed approvata a grande maggioranza.

L'ora è tarda, ma c'è chi vuol parlare sugli altri articoli della conclusione Basile.

*Ceppi* discute sull'articolo che tratta della spesa per l'erezione dell'edificio, e dissente dalle conclusioni Basile.

*Basile* risponde e dà le dimostrazioni che lo hanno indotto a formulare quel suo concetto. Si dice pronto a modificare però l'articolo in discussione.

*Soli* chiede all'on. Basile se pel momento intende di passare sopra questa proposta, avendo egli altra proposta a fare.

La discussione di bel nuovo si solleva su questo articolo (2°) e si comincia ad osservare che è tardi.

Infine, messo ai voti anche l'art. 2°, non è approvato. Si passa al 3°, e lo è ad unanimità. Il 4° è in discussione.

*Voci*. Onorevole presidente, è tardi! Si rimetta la discussione a domani...

*Presidente* si volge, guarda l'orologio (11,15) e scioglie la seduta, invitando l'adunanza a ritrovarsi per domattina alle 8.

*4ª seduta della seconda sezione.*

Presidente Cesare Cantù.

Si apre la seduta alle ore 12,45 e il segretario cav. Lussori dà lettura del verbale della seduta di ieri.

*Soli* propone si tolgano certi particolari che gli sembrano inutili.

*Botto*, invitato a leggere le nuove conclusioni sul V tema, chiede venia al Congresso se nella seduta di ieri, per il suo troppo amore all'arte, si è lasciato andare ad espressioni un po' troppo vive.

Legge quindi le nuove conclusioni:

« L'assemblea fa voti perchè:

« 1° Riconosciuta la poca convenienza dell'istituzione di pubbliche scuole ufficiali di restauro dei dipinti, il Governo affidi ai giovani più idonei a tale studio di restauratori o musei vacuti di pubbliche Pinacoteche, sotto la cui direzione, la base alle norme governative sui restauri, tale arte apprendono.

« 2° Che per quanto riflette i restauri di opere architettoniche vengano negli Istituti di Belle Arti governativi, già esistenti, istituiti speciali corsi per l'insegnamento pratico dei diversi stili ed epoche, ed in pari tempo s'insegni il modo di scolpire il marmo in guisa di dare quella precisa forma e carattere ad ogni parte ornamentale che debba per necessità sostituirsi al vecchio.

« 3° Che vengano nel tempo a modi più convenienti instituiti, per mezzo di apposite Commissioni, degli esami per i vari rami del restauro, ed in base a tali esami si conferisca uno speciale diploma, stabilendo uno o più premi per coloro che maggiormente si distinguessero. »

*Soli* fa osservare che la prima proposta è contraria alle altre due; giacchè mentre per la pittura vuole le scuole ufficiali per i restauri, più non le vuole per l'architettura e scultura.

*Mongeri* parla della questione dei restauri di cose d'arte in massima. Dice che restauri in fatto di scultura, come intenderebbe il Botto, sono impossibili: essi costituiscono vere violazioni d'arte. In fatto di pittura dice il restauro una cosa tutta di fiducia, da non concedersi proprio che nei casi urgenti e, più che per restaurare, per conservare.

*Thermignon* si oppone a qualunque scuola di restauro in genere.

*Lancia di Brolo* conviene con Mongeri. Dice che in fatto di restauro il meglio che si possa fare è il meno possibile.

*Botto* da alcune spiegazioni sulla sua proposta.

*Mongeri* presenta il seguente ordine del giorno:

« Si fanno voti affinchè, presso le principali Accademie di Belle Arti del regno che ne mostrino la necessità, si istituiscano delle scuole di ristauro conservativo per le pitture, colla facoltà alle medesime di rilasciare delle attestazioni di idoneità a coloro che se ne mostrerebbero degni, in seguito ad opportuni esperimenti. Ogni opera di ragione pubblica di cotesta specie non potrà essere affidata se non a chi sia munito di queste attestazioni d'idoneità. »

*Avery* spiega la necessità delle scuole di restauro per ciò che si riferisce all'insegnamento tecnico. Bisogna quanti altri studi chimici, fisici e anche architettonici vadano annessi allo studio restaurativo, tutte cose che debbonsi apprendere in una scuola.

L'ordine del giorno Mongeri è approvato.

Il presidente legge la seconda delle proposte Botto.

*Soli* propone l'ordine del giorno puro e semplice.

È accettato.

La terza conclusione del Botto non è messa ai voti, perchè inclusa nell'ordine del giorno Mongeri.

***

Si passa alla lettura del VII Quesito:

*Dei metodi da seguire negli scavi di antichità, specialmente in Piemonte.*

È relatore l'illustre prof. Fabretti, il quale legge una dottissima Memoria illustrativa dei principali scavi fatti in Italia, ricordando i particolari e gli studi che vi si annettono. Vorrebbe che gli scavi fossero fatti con criterio intelligente e sotto intelligente direzione, senza di che si rischia di mandare perduti tesori di scienza e di antichità; vorrebbe perciò che più diffuse fossero in Italia, e specialmente nel nostro Piemonte, ove si mostra un risveglio per gli scavi, le conoscenze sugli oggetti d'antichità, al qual uopo sarebbe ottimo sistema che non fossero chiusi al popolo, in causa di una tassa che non tutti possono pagare, i Musei delle nostre provincie.

Il relatore non crede di dover presentare alcun ordine del giorno, parendogli nella sua modestia che il suo lavoro non lo meriti.

*Mongeri* dichiara che in tal caso lo presenterà lui.

Allora *Fabretti* presenta il seguente:

« Il Congresso raccomanda a taluno dei suoi membri la pubblicazione di uno scritto che congiungendo alla brevità il pregio della chiarezza accenni alle avvertenze che sono necessarie nelle ricerche di oggetti d'antichità. Lo scritto sarebbe indirizzato ai sindaci dei villaggi, ai medici, ai farmacisti, ai parroci, esortandoli ad invigilare sulle scoperte eventuali di antichi oggetti, portandole sollecitamente alla conoscenza degli Ispettori o delle Commissioni conservatrici dei monumenti e dei direttori dei Musei. »

*Mongeri* lo appoggia, epperò tributando al Fabretti i più sinceri elogi per la relazione, vorrebbe fossero premesse all'ordine del giorno le parole: « La seconda sezione del quarto Congresso artistico facendo plauso all'egregio professore Fabretti, raccomanda, ecc. »

*Soli* propone che il Congresso faccia voto perchè lo stesso Fabretti compili quello scritto di cui parla.

Parlano ancora *Amedeo*, *Lancia di Brolo*, *Fabretti*, quindi l'ordine del giorno modificato è approvato.

*Presidente* dichiara chiusa la seduta e ringrazia i congressisti della 2ª sezione per il loro concorso a sciogliere gli importanti quesiti proposti.

*Mongeri* a nome della Sezione ringrazia il Presidente dell'opera sua.

Dopodichè la seduta è sciolta alle ore 2 3/4.

## Il ricevimento alla Filotecnica.

Brava, bravissima la *Filotecnica* per il modo veramente splendido con cui ha saputo preparare il ricevimento di ieri sera.

Le sue fulgide sale erano il convegno di quasi tutti gli artisti che l'arte ha chiamato in questi giorni a Torino: non solo, scrittori illustri, autorevoli politici, magistrati, funzionari, militari; sarebbe una lunghissima e gloriosa sequela a nominarli tutti; e ad ingentilire e far più bello il convegno, molte di quelle che Corradino chiamò gentilezze viventi, un'eletta di belle, elegantissime signore.

Nella sala delle letture, stipata di ascoltatori quale non si vide mai, quattro valenti attori lessero successivamente quattro loro componimenti: Corrado Corradino lesse un *atto di un dramma che non si rappresenterà mai*, un bellissimo episodio dei Goti in Italia; *Francesco Amaretti*, una delicata poesia: *Lacrimae rerum*; Enrico Panzacchi, un racconto in versi, degni i versi e il racconto dell'autore della *Lyrica*; ultimo Desiderato Chiaves lesse un graziosissimo apologo: *Il Ragno maestro*, di cui fu chiesto vivamente il *bis*, a cui egli soddisfece aggiungendo un sonetto dei suoi primi anni: *Vecchia e giovane*.

Vivi applausi salutavano ogni composizione dei cortesi autori.

E fra l'una e l'altra la *Filotecnica* imbandiva ai suoi invitati uno squisito servizio di rinfreschi e dolci; frattanto le signore dalle splendide toilette a braccio dei cavalieri facevano il giro delle sale; frattanto i cavalieri senza dame stavano ascoltando i discorsi di Cesare Cantù, i raccontì del pianista Hera, del Sindaco di Torino, ecc.; e tutti, uno alla volta, dame e cavalieri, andavano a fare una visita ad un salottino *bleu*, ultimo della serie, ove un quadro inghirlandato portava scritto che in quella stanza era nato Vittorio Emanuele II. Cortese e squisito pensiero del cavaliere Sani, segretario della Società, che aveva fatto collocare quel quadro poche ore prima.

Le sale della *Filotecnica* stettero aperte fino oltre la mezzanotte.

Bravissimi! ancora una volta.

× **Gazzetta Letteraria.** — Sommario delle materie contenute nel N. 19:

Esposizione Nazionale di Belle Arti - (*Cont.*) Vittorio Bersezio.

*Erminia Bordoni* - X.

*Figurine* - Matilde Serao.

Racconto: *Inquietudini* - Onorato Fava.

Poesia: *Dolci immagini* - Marcello Attesi — *Tramonti* - Giovanni Tarozzi — *A cara bambina* - Ernesto Rivalta — *La tomba di Torquato Tasso* - Ernesto Rivalta.

*Della realtà dell'amore del Boccaccio* - Baldelli e Renier - Camillo Antona-Traversi.

*Amleto, Rocco de' Zerbi e le donne* - Bruno Sperani.

Rivista scientifica - Carlo Anfosso.

× **R. Accademia delle scienze.** — *Adunanza della Classe di scienze fisiche e matematiche del 25 aprile 1880.* — Il socio prof. G. Bruno legge una sua nota di geometria avente per titolo:

*Sopra i triedri trirettangoli i cui spigoli sono normali ad una quadrica data.*

In essa nota l'autore dimostra in modo sintetico parecchi teoremi relativi ai triedri che egli prese a studiare, e si applica poi a trovare le equazioni del luogo dei vertici dei triedri stessi, e le lunghezze dei segmenti degli spigoli d'uno qualunque di detti triedri compresi fra il vertice di quello e la quadrica.

Questo lavoro si pubblicherà negli Atti.

*L'Accademico Segretario*
A. Sobrero.

× **Circolo Filologico di Torino.** — Domenica prossima, 9 maggio corrente, alle ore 8 pom., il signor dott. Corrado Corradino farà la sua solita *Conferenza di critica letteraria.*

L'ingresso è libero.

× **Teatro Gerbino.** — *Il celebre Tamberlini*, commedia in tre atti, nuovissima, di V. Carrera, ha ottenuto ieri sera un successo lusinghiero. Grandissima parte però del successo è dovuta alla inappuntabile esecuzione, e l'autore può cordialmente ringraziare quell'artista che ha nome Belli-Blanes e, durante la scena, è comparso alla ribalta.

È compito del nostro appendicista drammatico il fare la critica del nuovo lavoro del Carrera; noi ci limitiamo alla notizia dell'esito felice che il lavoro ha incontrato, e ce ne rallegriamo coll'autore.

*Il celebre Tamberlini* non poteva avere un rappresentante più stupendo del Belli-Blanes, nè egli più in *carattere* di qual che furono la gentile Giagnoni ed il Giagnoni brillantissimo; e lodi sincere vanno pure tributate alla signora G. Antonsi pel modo con cui disimpegnò la parte di *Carlotta*, cognata del Tamberlini, « principe dei tenori, » e madre di *Arrigo*, pure egregiamente rappresentato dal Bracci.

Le altre parti benissimo.

L'autore fu evocato due chiamate durante il primo e il secondo atto, ed una ad ogni fin d'atto.

Gli artisti applauditissimi.

Il Belli-Blanes ha fatto del famoso personaggio una vera creazione.

× **Teatro Alfieri.** — Si annunzia per questa sera la prima rappresentazione del *Nabucco*.

La popolare opera del Verdi avrà ad interpreti principali la signora Nina Bonsi e i signori Bolcioni baritono, Padovani, basso, e specialmente scritturato; e Babla tenore.

Dopo l'opera si rappresenterà il grandioso ballo storico *Pietro Micca* che desta sempre l'ammirazione del pubblico.

× **Teatro Balbo.** — Questo teatro si riapre stasera coll'opera: *La Traviata*, di Verdi, protagonista la prima donna sig.ª Caponetti.

× **Teatro d'Angennes.** — Oggi, sabato, alle ore 8 pom., ha luogo al teatro d'Angennes una serata a totale beneficio della Società Reduci dalla Crimea. La Compagnia filodrammatica dell'Associazione generale degli operai di Torino, diretta dall'artista Guido Gatti, esporrà il dramma in cinque atti di Paolo Giacometti, intitolato: *La colpa vendica la colpa.*

Lo spettacolo sarà rallegrato dalla Banda musicale del 25° fanteria gentilmente concessa e da un concerto vocale delle signore Scudellari, Aimo ed Oddone.

Il teatro sarà illuminato a giorno e sfarzosamente addobbato.

× ***Adele di Volfinga.*** — Al Politeama Rossetti di Trieste è stata rappresentata una nuova opera del maestro Giovannini, intitolata: *Adele di Volfinga*. Il successo è stato completo. Trenta chiamate al proscenio; replicata la romanza del baritono. Gli esecutori principali erano: la De Giuli-Borsi, Giovanni Sani ed E. Serbolini.

Il libretto dell'*Adele di Volfinga* è di Riccardo Castelvecchio.

× **Servizi di musiche** per domani 9 corrente maggio:

Musica del presidio dalle ore 5 alle 7, sul controviale del corso Duca di Genova.

Musica municipale, dalle ore 5 alle 7, sul piazzale a sinistra del Caffè Châlet del giardino del Valentino col seguente programma:

1. Marcia.
2. Sinfonia nell'opera *La figlia del Reggimento*, Donizetti.
3. Valtz *Sulle rive del Danubio*, Strauss.
4. Finale nell'opera *Roberto il Diavolo*, Meyerbeer.
5. Mazurka, Id.
6. Preludio nell'opera *Orazi e Curiazi*, Mercadante.
7. Polka.

× ***Spettacoli d'oggi.***

**Carignano**, o. 8 1/2 — (lettera B) — *La sposa di Menecle.*

**Vittorio**, o. 8 1/2. — *Maria*, opera.

**Alfieri**, o. 8 1/4. — *Nabucco*, opera — *Pietro Micca*, ballo.

**Balbo**, o. 8 1/2. — *La Traviata*, opera.

**Gerbino**, o. 8 1/4. — *Il celebre Tamberlini* — *Una pazzia originale.*

**Rossini**, o. 8 1/4. — *Un amis d' infanssia* — *Na giornà an campagna.*

**Arena**. — *Riposo.*

**Museo artistico storico plastico** di L. Valtes. — Corso Vitt. Em. e angolo via Parini, aperto dalle 10 ant. alle 10 pom.

# CRONACA

7 maggio.

**Appendice rimandata.** — La straordinaria abbondanza di materie ci costringe a rimandare a domani la fine dell'interessante romanzo di Vittorio Bersezio: *Aristocrazia*, che pubblichiamo finora in appendice.

**Taccuino pel pubblico.** — Adunanze, trattenimenti e spettacoli odierni:

Dalle 6 ant. alle 12 merid., e dalle 2 alle 8 pom. Tiro a segno al Valentino.

Dalle 10 ant. alle 5 pom. Esposizioni di Belle Arti antiche e moderne, vecchia Piazza d'Armi e via della Zecca.

Dalle 10 ant. alle 5 pom. Esposizione di Saggi degli allievi dell'Accademia Albertina di Belle Arti, in via Accademia Albertina.

Dall'1 alle 5 pom. Esposizione di lavori femminili nella Scuola municipale in via Mercanti.

Dall'1 alle 5 pom. Esposizione gratuita di oggetti per la lotteria a beneficio delle *Protette di San Giuseppe*. Galleria Subalpina; piano superiore.

Esposizione di fiori, frutta ed ortaggi nel Giardino della Cittadella.

Ore 8 sera, prima rappresentazione del *Nabucco* al teatro Alfieri.

Ore 8 1/2 sera. Veglia danzante al Circolo degli Impiegati, via Cavour, 7 *bis*.

Ore 8 1/4 sera, riapertura del teatro Balbo colla *Traviata*.

**Ospizio marino Piemontese.** — Domenica 9 corrente mese, alle 2 pom., in una sala del Palazzo Civico, sono convocati in assemblea generale i soci *perpetui effettivi* ed *oblatori* dell'Opera pia, col seguente ordine del giorno:

1. Verbale dell'assemblea 20 aprile 1879.
2. Relazione medica del segretario.
3. Rapporto del tesoriere e dei revisori dei conti.
4. Elezione del vice-presidente e di quattro consiglieri.
5. Nomina dei due revisori dei conti.
6. Proposte e deliberazioni.

Sono caldamente invitati tutti i soci di intervenire all'adunanza.

*Il Segretario* — Dott. G. Bernuti. *Il Presidente* — Di Sambuy.

— **Società di mutuo soccorso dei musicanti in Torino.** — I soci sono invitati ad intervenire all'adunanza che avrà luogo domenica, 9 corrente, alle ore 2 pom. nella sala della Società, via Bertola, N. 40, piano 2°, per udire la relazione del rendiconto dei mesi di gennaio, febbraio, marzo, e discutere su pratiche interessanti per la Società.

*Il Presidente* Taurino.

**Cronaca nera.** — A **Torino.**

*Per otto bottiglie di vino.* — Nel pomeriggio di ieri, certo G. G., tenente bottega da commestibili in via Casale, denunziò all'Autorità di P. S. che nella notte antecedente ignoti ladri, rotto un mariuolo del pianterreno, s'introdussero nella sua cantina e le derubarono di otto bottiglie di vino. Mandato subito il brigadiere della Sezione di Borgo Po alla ricerca del ladro, il bravo agente riesciva poco dopo ad arrestare certo C.G., d'anni 18, garzone muratore, il quale confessò essere stato lui il *rapitore delle bottiglie*.

** *Ospitalità mal retribuita.* — Alcuni garzoni decoratori d'appartamenti, abitanti in comune in via della Palma, ieri entrando in casa verificarono con loro grande sorpresa che erano stati derubati di vari oggetti e di piccole somme di denaro, il tutto ascendente ad un valore di L. 150 circa.

Il furto non venne perpetrato nè mediante chiave falsa, nè mediante scassinamento, nè mediante rottura, ma si dubita che i derubati avendo data ospitalità a due giovani che erano venuti a lavorare provvisoriamente a Torino, costoro avrebbero commesso l'indegna azione e poi sarebbero scomparsi.

** *Un tiraborse donna.* — Ieri veniva arrestata certa M. Lucia, d'anni 36, per aver rubato un portafogli con L. 35 a certo B. C. Al momento dell'arresto la M. aveva ancora in tasca il *corpo del reato*.

** *È stato riconosciuto.* — L'individuo che accidentalmente caduto nel canale Michelotti vi si annegò, fu riconosciuto per certo Ferrero Giuseppe, sarto, da Chieri, abitante in via Borgo Po, al N° 19.

** *Ancora uno!* — Uno sconosciuto gettavasi ieri in Po dal ponte di Piazza Vittorio. Estratto dall'acqua ancora vivo, fu trasportato all'Ospedale di San Giovanni ed ivi ricoverato.

** *Arrestati*: 6 per oziosità, 2 per disordini e 4 donne.

STATO CIVILE DI TORINO. 6 *maggio*.

**Nascite** 22, cioè: maschi 9, femmine 13.

**Matrimoni celebrati.** — Bornengo Stefano con Taillandier Luisa vedova Granari — Garneri (o Garnero) Isidoro con Gilardi Rosa — Lanfranchi Giuseppe con Boaro Virginia — Manna Giuseppe con Vandagna Rosa vedova Millaret — Morandini Cesare con Serighelli Virginia vedova Castelli — Pasquale Paolo con Vignale Maria — Pecori Oreste con Salaro Maria — Rosso Stefano con Albano Carola — Vesco Giovanni con Duri Filomena.

**Morti.** — Delvecchio avv. Sansone, d'anni 70, di Casale Monferrato — Pagliassi cav. avv. Filiberto, id. 54, di Alba, pretore in ritiro — Portinaro Giuseppe, id. 68, di Torino, sellaio — Bonino Domenico, id. 26, di Alba, impiegato — Bosso Giorgio, id. 40, di Albano Vercellese, fattorino — Cristina Delfina nata Consol, id. 70, di Cossano — David Margherita nata David, id. 74, di Usseglio — Davì Luigi, id. 61, di Collegno, panettiere — Chiesa Delfina, id. 22, di Arcengi Alessandria, serva — Beera Elisabetta nata Liona, id. 84, di Lanzo, contadina — Raimondi Antonio, id. 47, di Chivasso, negoziante in cavalli — Torrione Lorenzo, id. 60, di Verolengo, guardia daziaria — Terzaghi Luigi, id. 30, di Torino, litografo — Casalis Gio. Batt., id. 65, di Isola del Cantone — Martini Maddalena, id. 17, di Torino, sarta — Poggiuolo Antonio, id. 18, di Mombasiglio — Allamano Luigi, id. 76, di Castelnuovo Asti, cappellaio — Più 6 minori d'anni 7.

*Totale complessivo 28, di cui a domicilio 10, negli ospedali 18, non residenti in questo comune 4.*

STATO CIVILE DI TORINO. — 7 *maggio*.

**Nascite** 22, cioè: maschi 11, femmine 11.

**Morti.** — Bonavera cav. ing. Ottavio, d'anni 59, di Oneglia, impiegato governativo in ritiro — Tachini Serafina nata Ghisolfi, id. 68, di Murialdo — Bertetto Paolo, id. 60, di Rocca di Corio, panettiere — Trinchero Isidoro, id. 70, di San Martino Asti — Babando Francesco, id. 55, di San Giorgio Canavese, negoziante — Ponasso Margherita nata Garrone, id. 78, di Costigliole — Ponsi Giuseppe, id. 38, di Torino, calzolaio — Pastoris Mattia, id. 34, di Viverone, agricoltore — Pisterna Caterina, id. 24, di Masio — Viano Clara, id. 14, di Collegno — Più 10 minori d'anni 7.

*Totale complessivo 20, di cui a domicilio 10, negli ospedali 10, non residenti in questo comune 3.*

**Osservatorio astronomico di Torino**, 7 *maggio* 1880.

| Altezza del barometro ridotto a 0° | Term. centigr. | Tensione del vapore in millimetri | Umidità relativa | Vento | Stato del cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| 6 a. 730,5 | +11,4 | 9,1 | 89 | calma | coperto |
| 9 a. 730,0 | +13,5 | 9,9 | 78 | N d. | coperto |
| 12 m. 728,9 | +16,6 | 9,6 | 71 | NE d. | coperto |
| 3 p. 728,9 | +11,1 | 9,7 | 90 | N f. | pioggia |
| 6 p. 728,5 | +11,5 | 9,1 | 87 | NO d. | pioggia |
| 9 p. 728,4 | +11,6 | 9,2 | 88 | calma | coperto |

Temperatura estrema al Nord in gradi centesimali: Minima + 10,0; Massima + 16 5

Acq. cad. mill. 7,1. Min. notte 8 magg. + 10,5

**Bollettino astronomico** (*tempo med. di Roma*) 9 maggio — Nascere del *Sole* 4,57. Passaggio al meridiano 0,15. Tramonto 7,34. Nascere della *Luna* 4,40 matt. Passaggio al merid. 0,21 matt. Tramonto 8,13 sera. Giorno della *Luna* 1°

Luna nuova a 7 ore 3 min. di mattino.

**Temperature estreme** notate all'Orto botanico al Valentino l'8 maggio 1880.

Temperatura minima di questa matt. +10°0

Id. massima di ieri +16 5

**Bollettino meteorologico** del Ministero della Marina: 7 maggio — *Osservatorio di Moncalieri*, ore 3, m. 15 p.

Il barometro si è abbassato di 2 a 7 mm. specialmente nel Tirreno, nella Sardegna e nella Sicilia occidentale. Nel golfo di Cagliari, nella Corsica ed all'isola d'Elba segna 749 mm., a Moncalieri, a Venezia e nel basso Adriatico 756 mm. Il cielo è sereno nella Terra d'Otranto, nel Jonio ed a Palermo, coperto nel resto d'Italia. Il mare è agitato sulle coste Venete, in quasi tutto il Tirreno e nel Jonio. Soffiano venti freschi e forti fra nordest e nord-ovest, soprattutto sul Tirreno ed all'ovest della Sicilia.

Sono dappertutto probabili delle burrasche con forti colpi di vento, prevalendo i venti di nord nell'Italia superiore e quelli di sud nell'inferiore. Attenti!

**Temperature estreme** *osservate in Europa ed Africa il 5 maggio 1880.*

| | Mass. | Min. | | Mass. | Min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Haparanda | 6.0 | 0.0 | Bordeaux | 21.5 | 9.0 |
| Stoccolma | 19.0 | 3.0 | Lione | 22.3 | 7.2 |
| Christiansund | 9.0 | 2.0 | Nizza | 19.8 | 12.2 |
| Copenaghen | 19.0 | 7.0 | Madrid | 17.6 | 7.6 |
| Valentia (Irl.) | 14.4 | 5.0 | Lisbona | 18.0 | 9.0 |
| Yarmouth | 12.2 | 6.7 | Trieste | 14.0 | 12.0 |
| Bruxelles | 16.0 | 8.0 | Torino | 20.5 | 12.3 |
| Amburgo | 14.6 | 11.0 | Moncalieri | 22.1 | 10.3 |
| Cassel | 20.0 | 6.0 | Firenze | 19.0 | 11.0 |
| Breslavia | 16.0 | 11.0 | Roma | 20.9 | 11.9 |
| Cracovia | 18.0 | 10.0 | Napoli | 19.0 | 15.0 |
| Vienna | 14.0 | 11.0 | Palermo | 21.0 | 11.0 |
| Hermannstadt | 19.0 | 10.0 | Costantinopoli | 22.0 | 9.0 |
| Berna | 16.2 | 7.6 | Algeri | 22.0 | 14.0 |
| Parigi | 20.8 | 6.6 | Tunisi | 25.0 | 14.0 |
| | | | Biskra | 31.0 | 17.0 |

Temperatura della Russia: Ad Arkangel +8°5, a Pietroburgo +8°0, a Mosca +10°7 e ad Odessa +13°5. P. F. Denza.

# ULTIME NOTIZIE

## Elezioni politiche

### COMITATO CENTRALE ELETTORALE dell'Associazione torinese progressista.

Continuano numerose ed animate le adunanze del Comitato centrale elettorale dell'Associazione progressista torinese. Nell'adunanza di ieri sera si fecero comunicazioni diverse e si lessero tre lettere di nuovi candidati i quali dichiarano di fare adesione al partito liberale progressista ed al programma del ministero Cairoli.

Si dà lettura pure di un'altra lettera in cui si annunzia che il candidato liberale avvocato Pizzorno si presenterebbe nel Collegio di Capriata d'Orba anzichè in quello di Voltri.

***

Si discute poi sulle candidature dei Collegi di **Susa** e di **Pallanza** e dopo lunga discussione si propone pel Collegio di Susa l'avv. *Genin*, sindaco di Susa, contro Odiard, e pel Collegio di Pallanza l'avv. *Cuzzi* contro il comm. Imperatori.

***

Si parla in seguito dei Collegi di Cuneo, di Caluso, di Ivrea, di Nizza Monferrato e del 4° di Torino, ma si rimandano ad altra seduta le decisioni.

Si fanno quindi da alcuni soci proposte diverse circa il modo di mettere d'accordo gli elettori progressisti dei Collegi di Torino, organizzando dei Sotto-Comitati.

***

Si annunzia poscia da un socio che domenica il ministro Villa verrà a Torino in compagnia del senatore marchese Alfieri di Sostegno.

Domani sera il Comitato terrà adunanza.

### Avviso.

Domenica alle 3 1/2 pom., al teatro Alfieri, si terrà un'adunanza dell'Associazione Progressista con intervento del Presidente onorario S. E. il guardasigilli Villa, al fine di esporre il programma dell'Associazione nella imminente lotta elettorale.

I soci dovranno presentare all'ingresso la loro *tessera* personale.

Domani, sabato 8 corr., dalle 9 alle 12 ant. e dalle 2 alle 5 pom. si possono ritirare dai soci i biglietti personali d'invito per quei loro amici elettori liberali che desiderassero intervenire all'adunanza.

— Tutti i membri del Congresso artistico convenuti in Torino, che intendessero intervenire all'adunanza pel discorso di S. E. il ministro guardasigilli Villa, saranno ammessi in prima galleria, presentando alla porta la loro *tessera* di riconoscimento.

*La Direzione.*

### Una lettera del Comm. Malvano.

Riceviamo e pubblichiamo:

« Cari amici,

« Avvisato che la mia candidatura al 1° Collegio poteva scindere i voti dei liberali, ho dichiarato di rinunziarvi; ma accusato di mancare di programma, e mantenendomi la riserva di presentarmi ad altro Collegio, vi mando le poche linee che avevo preparato. — Se le farete conoscere, sarà un nuovo favore.

« Vostro Alessandro Malvano. »

Ecco il programma:

« Avevo pubblicato due sole linee che mi parevano contenessero tutto un programma: « Libertà onesta; nessuna intemperanza. »

## AFFARI E COMMERCIO

### Telegrammi Particolari Commerciali

PARIGI (sera) maggio. [illegible]

[illegible]

LIVERPOOL, 7. [illegible]

Cotoni americani fermi.

[illegible]

*Rapporto settimanale del mercato di Liverpool*

[illegible]

HAVRE, 7. COTONI — Vendite della [illegible]. Mercato fermo-calmo.

[illegible]

MANCHESTER, 7. [illegible]

MARSIGLIA, 7. [illegible]

TORINO. — Mercato della legna, fieno e paglia del 3 al 8 magg. [illegible]

SAVIGLIANO, 7 aprile. — [illegible]

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Patate | mir. L. | 2 — | a | 1 70 | |
| Legna forte | » | 0 25 | a | 0 23 | |
| Id. dolce | » | 0 20 | a | 0 15 | |
| Carbone | » | 1 15 | a | 1 — | |
| Fieno | [illegible] | | | | |
| Paglia | [illegible] | | | | |

Stagionatura delle Sete di Torino. Bollettino del 7 maggio 1880. [illegible]

Az. Ferr. Merid. 441 75 f.m. Francia [illegible] 109 25 — den. 109 20. Londra vista 27 65 — den. 27 63. Oro da 21 85 a 21 90 - Sc. 5 0/0.

BORSA DI MILANO — 7 maggio. [illegible]

BORSA DI GENOVA — 7 maggio. [illegible]

| | | |
|---|---|---|
| Rend. Austriaca | 73 80 | 73 45 |
| Rend. id. | 73 15 | 72 77 |
| Unionbank | 109 80 | 108 70 |
| Rend. Aus. nuova | 89 40 | 89 10 |

[illegible]

| | | |
|---|---|---|
| Obbl. Lombarde | 270 — | 271 — |
| Obbl. Romane | 335 — | 335 — |
| Az. Regia Tab. | | |
| Cambio su Londra | 25 28 5 | 25 28 |

[illegible]

**Borsino.** — 7 maggio 1880. [illegible]

**Borsa Ufficiale**, 8 maggio 1880. [illegible]

mettersi venditore allo scoperto, e se avrà facilmente la prova convincente.

I vecchi frequentatori della Borsa memori [illegible] dell'andamento attuale [illegible]

**Cronaca.** — 8 maggio 1880. — La Borsa di Parigi [illegible]

Le inserzioni si ricevono: in Torino, all'Ufficio d'Amministrazione presso la Casa Editrice ROUX e FAVALE, Piazza Solferino, e all'Ufficio Succursale sotto la Galleria Subalpina in Piazza Castello: — dalla Provincia con vaglia postale o con biglietti consorziali in lettera raccomandata diretta a ROUX e FAVALE, Torino. — Per la Francia si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C. a Parigi, rue du Faubourg St-Denis, 65.

## GAZZETTINO DEGLI AFFARI

PROVINCIA DI TORINO

**Incanto** pel 30 maggio, ore 9 ant., in una sala dell'Ospedale civile di Giaveno, avanti la Congregazione di carità locale:

*Lotto primo* — Corpo di casa civile e rustica situato sul territorio di Giaveno, regione Villa o Massaglietto, distinto in mappa col numero 300 e parte dei numeri 389, 391 e 392, sezione E, della superficie complessiva di are 12,80, pari a tavole piemontesi 33,7, composta, la parte civile, di tre camere al piano terreno e sei superiormente, con ampio sottotetto; e la parte rustica di una stalla, due magazzini, e due ampie tettoie, con cortile e terreno arativo attiguo, sul prezzo coll'aumento del ventesimo portato di L. 4305.

*Lotto secondo* — terra. — Campo in territorio di Giaveno, regione Villa o Massaglietto, distinto in mappa col n. 378 e parte 392, sezione E, del quantitativo superficiale di are 45, pari a tavole piemontesi 118, sul prezzo coll'aumento del ventesimo portato di L. 2490.

**Id.** Pel 14 giugno, udienza del Trib. civ. di Torino (Subasta dura Gallarati-Scotti Tommaso e duchessa Barbara Melzi d'Eril coniugi, residenti a Milano, contro Mirano Carlo, res. a Torino): 12 lotti di beni stabili composti di casa rustica, prati, campi, alteni, boschi, ecc., situati nel comune di Piossasco.

Le condizioni della vendita ed il prezzo di ciascun lotto sono spiegati nel bando venale, visibile nello studio dell'avv. Luigi Dessicelli in Torino.

**Id.** per di 8 luglio, udienza del Trib. d'Ivrea (Subasta Oriselli contro De Pietro):

*Lotto* 1. — Un fabbricato civile e rustico con vigna attinante, posto in territorio di Bard, circondario d'Aosta, del quantitativo di are 4,90, esposto in vendita in aumento al prezzo di L. 3800.

*Lotto* 2. Una cascina con campi e prati in territorio d'Ivrea, nella regione Bianchetta o Campasso, di are 1068,11, pari a tavole 2790, piedi 4, esposto in vendita in aumento al prezzo offerto dall'instante di L. 8000.

*Lotto* 3. — Un prato e campo in territorio d'Ivrea, nella regione Bianchetta o Campasso, di are 159,35, esposto in vendita in aumento al prezzo offerto di L. 1000.

*Lotto* 4. — Un grandioso fabbricato civile e rustico, con giardino, vigna e torre di specola, posto, formanti un sol tutto posto fuori delle mura della città d'Ivrea, a porta Vercelli, prospiciente a sera la strada di circonvallazione e la piazza Botta, a mezzogiorno la strada provinciale, i viali e la piazza pubblica, del quantitativo in complesso di are 16,73,

Esposto in vendita in aumento al prezzo offerto di L. 20,000.

**Id.** pel 22 giugno, ore 9 ant., udienza del Trib. civ. di Torino (subasta banca cugini Malvano contro Toppino coniugi): fabbricato ad uso filatura, in territorio di Rivarolo Canavese, sul prezzo di lire 8000.

**Id.** pel 16 giugno, ore 9 ant., udienza del Trib. civ. di Pinerolo (Subasta Strusiel contro Tartaz): *Lotto unico.* — Casa, corte e sito nel recinto di Cavour, regione Franchiglia della Fontana, segnata in mappa a parte del n. 128, della superficie di tavole 4, piedi 8, pari ad are 1, centiare 77, e verrà esposto in vendita al prezzo ribassato di L. 360.

**Appalto** pel 20 maggio, ore 9 ant., nella sala comunale di Ala di Stura: Costruzione di un nuovo cimitero, secondo apposito capitolato approvato dalla Giunta municipale in seduta 10 marzo 1880, il cui importo è calcolato a L. 4000.

**Id.** pel 24 maggio, ore 1 pom., nella casa comunale di St-Vincent (Aosta): Costruzione d'un canale sulla montagna di detto Comune, sul prezzo di L. 10,802 88.

**Id.** pel di 11 maggio, ore 11 ant., negli uffizi della Provincia di Torino: Manutenzione per sei anni del tronco della strada provinciale da Torino a Susa, compreso fra la estremità del piazzale della cinta daziaria di Torino e l'abitato di Susa, della lunghezza di 48,926 metri.

Il prezzo d'appalto è stabilito nella somma di L. 34,226.

**Fallimento** (*dichiarato*) della ditta Eissler Melchior e Comp., già corrente in Torino. Con sentenza del Trib. di commercio di Torino, in data 20 aprile 1880, in riforma di altra precedente 29 agosto 1879, dichiarativa del fallimento della ditta Eissler Melchior e Comp., vennero ristretti gli effetti della dichiarazione predetta all'antica ditta Eissler Melchior e Compagnia, esclusa cioè la nuova ditta Edoardo Melchior.

**Id.** (*In corso di liquidazione*) della ditta Segre Marco ed Abramo, già esercente commercio di drapperie e telerie in Torino. Adunanza dei creditori il 17 giugno, ore 3 pom., al Tribunale di commercio di Torino, per deliberare sulla formazione del concordato.

**Eredità.** La signora Gauda Maddalena, vedova del cav. Gauda Valerico, professore di chimica, residente a Torino, tanto nell'interesse proprio che qual madre e legittima amministratrice delli di lei figli minori Carlo Luigi Erasio Pietro Vittorio e Vittoria Maria Letizia Camilla, fratello e sorella Gauda, del fu professore predetto, dichiarò alla Pretura della sezione Po non voler accettare altrimenti che col beneficio dell'inventario l'eredità dismessa dallo stesso rispettivo marito e padre, deceduto *ab intestato* in Torino, ove aveva domicilio, addì 2 aprile 1880.

**Id.** La signora Pesotti Carolina, vedova di Rua Felice, tanto in proprio che quale madre e legittima rappresentante del di lei figlio Rua Giuseppe fu detto Luigi, minore d'età, ha fatto alla Pretura Po di Torino, dichiarazione di non voler accettare altrimenti che col beneficio dell'inventario l'eredità dismessa dal detto rispettivo marito e padre Luigi Rua, di professione sellaio, deceduto in detta città, ove aveva domicilio, addì 1° aprile 1880 *ab intestato*.

(*Continua*).

## Agli Industriali e Capitalisti

Da vendere e da affittare nel Biellese

**Grande Opificio** con forza motrice di **30 a 50** cavalli, beni annessi, fornito di tutti gli utensili per uso filati, adatto a qualunque industria. Vicinanza della ferrovia. Popolazione abbondante nel paese e dintorni.

*Senza obbligo degli utensili.*

Dirigersi alla Casa *La Sicurtà*, Torino, via Giannone, 3 (piazza Solferino). 723

Direzione delle Opere Pie di San Paolo in Torino

## MONTE DI PIETÀ

Il Monte di Pietà *fa prestiti su pegno all'interesse del sei per cento, da lire una a qualunque somma* presso la Sede centrale e da lire *una* fino a lire *trecento* presso la Sede succursale.

Riceve in pegno: gioie, oggetti in oro, argento, bronzo, avorio, ferro, rame, legno, ecc.; biancherie, telerie, tessuti, mussoline, stoffe, sete, merletti, mercanzie, utensili d'ogni specie ed in genere qualsiasi cosa mobile purchè non facilmente corruttibile, frangibile, di pericolosa conservazione e di valore incerto o troppo oscillante.

Le polizze di pegno sono al *portatore*; chiunque portante è ammesso a far pegni, anche per mezzo di terza persona; il Monte di Pietà però *non* riconosce sensali.

Colui che *personalmente* vuol far pegni per somma *eccedente lire cento*, rinnovare o riscattare pegni sovra i quali fosse stata anticipata somma superiore a lire 100, può *direttamente rivolgersi* al Capo d'ufficio del Monte per le relative operazioni.

Le operazioni di pegno, di rinnovamento e di riscatto dei pegni *possono farsi anche per via di corrispondenza*, inviando cioè all'ufficio del Monte:

Per l'operazione di pegno: l'oggetto che si vuole impegnare in garanzia del prestito;

Per l'operazione di rinnovamento: la polizza che [illegible] coll'importo degli interessi e del diritto di polizza;

Per l'operazione di riscatto: la polizza di pegno coll'importo del capitale e relativi interessi.

E l'Ufficio del Monte di Pietà *s'incarica di far quindi tenere* al pignorante, o la polizza di pegno coll'importo del prestito, o la polizza rinnovata, o l'oggetto riscattato.

I pegni non rinnovati o riscattati in tempo utile, prima d'essere venduti *sono esposti* al pubblico nella sala degli incanti, via Monte di Pietà, N. 32, piano terreno. E per rendere maggiormente accessibile a tutti ed anche *alle signore* gli incanti del Monte di Pietà, si è diviso la sala in due compartimenti, l'uno con *ingresso libero* e l'altro con *ingresso mediante biglietto* che si rilascia dalla Segreteria della Direzione.

Il Monte di Pietà oltre a far prestiti su pegno d'oggetti, *fa anche anticipazioni* su Titoli dello Stato o dal medesimo garantiti, su Cartelle Fondiarie, e sulle Azioni della Banca Nazionale per *mesi sei e all'interesse del quattro per cento*, ed *apre crediti in conto corrente contro ipoteca sovra immobili*, per tempo non *maggiore di anni cinque*, all'interesse *del cinque per cento* e *contro deposito* di titoli emessi dallo Stato o da esso garantiti, di Cartelle Fondiarie, di Obbligazioni di Prestiti del Municipio di Torino o di Seta *per mesi sei e all'interesse del quattro per cento.*

Il Monte di Pietà inoltre *riceve in deposito qualunque somma* a contare da lire cinque corrispondendo un *interesse del tre per cento*

Torino, addì 28 aprile 1880.

*Il Presidente*
**BENINTENDI**

*Il Segretario Generale*
**BALSAMO CRIVELLI**

685

## DA AFFITTARE

**pel 1° giugno**
in via *Saluzzo*, N. 9

Alloggio signorile al 1° piano, di 9 membri, acqua potabile, cantina a 2 ingressi. 482

## DA AFFITTARE

**al 1° ottobre**

grande alloggio al secondo piano, Piazza Solferino, 22. 700

## Via Botero, N. 12

**Alloggio** di 6 camere al 2° p°, con cantina, per luglio. 718

## DA AFFITTARE

**per il 1° ottobre**

in via S. Francesco da Paola, N. 8, piano 1°, **Alloggio** di sei membri con cantina. Recapito al portinaio. A. 89

**Da affittare** al 1° luglio e 1° ottobre, *via Galliari, N. 27.*

Piano terreno: Botteghe ed alloggi — 1° piano: alloggio di 11 camere, tre grandi, parchettate, divisibile anche in due — 2° e 3° piano: alloggi di 6 camere — 4° piano: alloggio di 4 membri. Acqua in casa. 703

**Da affittare al presente**
*in via Po, N. 30, piano 3°,*

elegante **appartamento** di 10 membri prospiciente la via con acqua potabile e cesso all'inglese interno, altro cesso esterno sul balcone verso cortile, sottotetto e cantina. 719

**Da affittare al Barnecone**
(*ferrovia di Rivoli*)

a venti minuti da Torino, tra Collegno e Grugliasco, una **Palazzina** a nuovo di dieci camere mobigliate, con annesso giardino e boschetto.

Recapito a Torino al procuratore collegiato Alberto Bubbio, via Siccardi, N. 2, piano 2°. 666

## DA AFFITTARE

**al presente**

vari *alloggi* al 1°, 2°, 3°, 4° e 5° piano da ripartirsi a piacimento, con balconi sul corso, acqua potabile e gas.

Varie *botteghe*, laboratori e grandi magazzini per uso deposito, scuderia e rimessa.

Corso S. Maurizio, N. 71. A. 90

## D'affittare al 1° luglio

**Alloggio** di nove membri con tre balconi verso la via S. Secondo, N. 6, di fronte all'entrata della Chiesa, ed al secondo piano, con acqua potabile, gas e cantine, scuderia a tre piazze e camera per cocchiere con rimessa capace di 6 carrozze e soprastante fenile. Dirigersi dal portinaio via S. Secondo, N. 6. 693

## DA VENDERE

**od affittare**

*vicino alla Stazione ferroviaria di Sturla presso Genova*

**Villa** composta di palazzina civilmente mobigliata e casa colonica con giardino e belvedere verso il mare.

Dirigersi, in Genova, a Modesto Viglierchio, via S. Luca, piazza S. Siro; in Torino, via Doragrossa, N. 9, dal portinaio. 711

## DA VENDERE

N. 14 lotti terreno fabbricabile per villini e giardini in territorio di Torino, regione di Pozzo Strada, nel tratto di terreno fra lo stradale di Rivoli e la strada tendente alla Parrocchia di Pozzo di Strada, rimpetto alla fermata della ferrovia di Rivoli.

Per le trattative rivolgersi allo studio del geometra Antonio Moretto, via Franco Bonelli, 12 *bis*. A. 80

**Da vendere in Grugliasco**
**Grandiosa Villeggiatura**

Recapito in Torino dal geometra A. Moretto, via Franco Bonelli, N. 12. 698

## Ricerca di testamento

Si prega quel sig. notaio o altre persone che avessero ricevuto il testamento del fu sig. Don *Gonella Carlo Francesco* fu Gio. Domenico di Carrù, morto in Magliano Alpi da pochi giorni, di darne pronta partecipazione al sottoscritto.

SICCARDI LUIGI *Segret. Com.*
A. 91 Magliano Alpi.

**Fornello** arrosti-carne a griglia, a quattro usi. — **Carabine** a pressione d'aria a piumini. — Via Barbaroux, N. 28, **Stella Fratelli.** 978

**Occorre** un capitale per una importantissima invenzione; si riceve in prestito qualsiasi somma in conto; garanzia, interesse e grazioso regalo. Scrivere fermo in posta, A. B., 18, Torino. 727

**EAU FIGARO**

La migliore delle Tinture per i capelli e la barba.

1, Boul. Bonne Nouvelle, Paris.
Depositari: A. Manzoni e C., Milano e Roma. In Torino, Vittorio Sampò, profumiere, via Roma. 293

## DA VENDERE

eleganti **mobili** nell'alloggio al 1° piano a destra, corso Siccardi, num. 4.

Visibili dalle ore una alle 4 pomeridiane. — Dirigersi ivi dal portinaio. 710

## DA VENDERE

sei mila piedi di **stoppie di noce** a prezzi moderati. — Da *Domenico Perolo*, bottaio in via S. Filippo, N. 14, Biella. 739

**Da vendere** due cospicui corpi di casa, ed altro più piccolo nel centro di Torino. Dirigersi dal notaio Traversa, via Mercanti, 3. 709

**SPECIALITÀ**
**di Vermouth e Barolo, premiati**

ed una quantità **Champagne** (*Sillerij Mousseux*) a lire **4** la bottiglia. Presso LORENZO ALLIANI, provveditore di S. A. R. il Duca d'Aosta, e della Corte di Spagna.

*Caffè Sardegna, Torino.* 696

## Molino da affittare

**pel 1° luglio**
*nei dintorni di Gassino*

detto Molinetto, a quattro palmenti, ad acqua e a vapore, con terreno annesso.

Per le trattative rivolgersi in Torino, al sig. Chiesa, via Cappel d'oro, N. 3, piano 2°. 738

## SCATOLA AUTOGRAFICA

**e Litografia di famiglia,**

colla quale si garantisce l'esatta riproduzione di almeno 100 copie di circolari, disegni ecc., tanto su carta, come su tela

**Prezzo L. 3 15.**

G. Pisani, via Giannone, N. 5, Torino. 729

## PER RITIRO

**dal commercio**

si cederebbe una Fabbrica da ferro ben avviata e con buona clientela.

Scrivere fermo in posta, Pinerolo, a S. P. D. 720

**Le madri** e le istitutrici cerchino dai librai l'applaudito romanzo della Guidi: **Ho una casa mia!** *Ricordi d'una giovane sposa.* — Lire 3. 493

## PULSOMETRO

Il più semplice e il meno costoso apparato per innalzare acqua od altro liquido a qualunque altezza per mezzo del vapore, premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Parigi 1878 e in quella di Genova 1878.

Dirigersi in Torino, via Ospedale, 31, all'ing. **F. Leonini.**

Grande assortimento

## DI CAPPELLI DA DONNA

IN PAGLIA E TULLO

**da L. 6,50 a 8,50 e più.**

Presso la vedova RAMELLI, via Mercanti, N. 19, 2° piano a destra, p° 2°, e via S. Tommaso, N. 26, 2° corte a sinistra, Torino.

*S'incarica anche di ridurli a novità.* A. 81

MALATTIE
**SERPIGINOSE**

Guarigione radicale delle Serpigini, Erpeti, Eczema, e tutte le malattie della Pelle, coll'**Antierpetico** sovrano del Dottore **O' Kalaw** [illegible]

[illegible]

Farmacia **BEGUIER**, Bordeaux.
*Deposito generale per l'ITALIA:*
**A. MANZONI e C., Milano e Roma.**

Vendita in Torino nelle farmacie Taricco, Cerrati successore Prato e Barberis. 380

## DENTI FINTI

**(Meccanica Moderna)**

Sistema il più semplice, potendo subito adoperare i denti piazzati come se fossero veri, senza levare le radici e senza dolore.

**Prezzi onesti.**

Via San Massimo, N. 15.

M.° *Dentista* G. BIANCO. 184

7 DIPLOMI D'ONORE 1877

**GOTTA-RENELLA**

guarite col

**SALICILATO DI LITINA**

Flacone di 60 pillole fr. 5.
SCHLUMBERGER & CERCKEL
26, Rue Bergère, 26, Parigi
Deposito per l'Italia,
A. MANZONI e C., Milano, Roma.

Vendita in Torino nelle farmacie *Taricco* e *Cerrati.* 381

## Splendida luce - Grande economia

**Apparecchi privilegiati per Gaz-Petrolio**

**A. PIATTI E C.**

TORINO — *Via Finanze, N. 9* — TORINO

Questi apparecchi sono trasportabili; si ottiene una luce eguale, almeno, all'ottimo gaz ricavato dal litantrace. Non producono nè odore, nè fumo. — È più economico del gaz-litantrace e dell'odierno sistema d'illuminazione a petrolio. — Le villeggiature, gli stabilimenti industriali, caffè, alberghi, scuole, parchi, strade, piazze, ecc., avranno con questi apparecchi una ricca illuminazione di molto superiore a quella fatta col sistema ordinario a petrolio, sego, ecc. Ai Comuni e grandi stabilimenti si faranno facilitazioni. 496

Direzione delle Opere Pie di S. Paolo in Torino

## MONTE DI PIETÀ

Il Monte di Pietà apre crediti in conto corrente:

*A)* All'interesse del **cinque per cento**, netto da imposta, per tempo non maggiore d'anni 5 contro ipoteca sovra immobili;

*B)* All'interesse del **quattro per cento** per mesi sei; contro deposito:

di Titoli emessi dallo Stato o da esso garantiti;

di Cartelle Fondiarie dell'Opera di S. Paolo;

di Obbligazioni di Prestiti del Municipio di Torino, e di Seta.

*Torino, addì 20 aprile 1880.*

*Il Presidente*
BENINTENDI

*Il Segretario generale*
BALSAMO CRIVELLI

650

## Da vendere in Valperga Canavese

*distante miglia tre dalla stazione ferroviaria di Rivarolo*

**Casa civile** con ampio fabbricato decentemente mobigliata, giardino con fontana, scuderia, rimessa, con a lato fabbricato rustico munito di camere per i famigli, granai, porticato, ecc., ecc., torchio, cantine e vasi vinari in abbondanza;

**Vigna** con fabbricato rustico, tinaggio, vasi vinari, ecc.

In unione alle suddette cascina, e vigna vanno annesse giornate 58 circa di vigneti messi a nuovo e fruttiferi, campi, prati e boschi in ottima condizione.

Recapito dal signor Giuseppe Vallore, conduttore della vigna, solo distante 15 minuti dal luogo, strada carrozzabile. 499

## DEPOSITO DI BIRRA DI LIESING

**(VIENNA)**

## TORINO, Via Bogino, 17, TORINO

**Esistente in Torino sin dal 1863.**

con ghiacciaia in via Volta, N. 2, casa del Municipio, e a Porta Susa, fuori Barriera del Martinetto, ghiacciaia Paolo Fiorio.

La birra viaggia in vagoni a ghiacciaia direttamente dalla fabbrica a Torino, perciò questo deposito può fornire la sua rinomata birra fresca tutto l'estate. 495

## D. ALLEMANO e C., MECCANICI

in geodesia, matematica, ottica e fisica, via Finanze, quasi angolo via Roma, Torino.

Completo assortimento di strumenti di geodesia delle migliori fabbriche estere e nazionali.

Grandioso assortimento di cannocchiali da campagna, teatro, marina, ultima novità, sistemi più perfezionati in alluminium, madreperla, tartaruga, ecc., al vero prezzo di fabbrica. A richiesta si spedisce il catalogo *gratis.* 549

## Illuminazione pubblica

che s'esercita da oltre 20 anni in Italia coll'olio di **Schisto** (1), luce straordinaria senza pericolo d'incendio e di scoppio; imprese coi Municipi a condizioni vantaggiosissime; provviste, collocamento e manutenzione del materiale a spese dell'imprenditore.

Presso la ditta **Vittorio Croizat e C.**, via *Gioberti*, 17, *Torino.*

(1) NB. Da non confondersi colla luce gas-petrolio, nafta benzina. A. 86

## NEGOZIO D'ARMI

981

DI GIACOSA LUIGI SUCCESSORE SORMANI G. B.

**Torino,** *via Ospedale,* 10, **Torino**

**Fucili** da caccia e da guerra di tutti i sistemi, **rivoltelle, pistole e carabine** *Flobert* di precisione e di ultima novità, **pallini** inglesi e francesi, **miccie** di sicurezza per mine ed oggetti relativi alla caccia.

Deposito d'armi e di polvere delle principali fabbriche.

(*Ingrosso e dettaglio*) PREZZI ECCEZIONALI (*Ingrosso e dettaglio*)

**Sconto ai rivenditori**

**Fuochi d'artifizio, Palloni, ecc.**

Spedizioni in provincia contro vaglia o lettera raccomandata.

## POMPE E MATERIALE COMPLETO

**contro gl'incendi**

POMPE modello di Parigi.

POMPE a braccia di gran portata, sistema privilegiato « Siard. »

POMPE da incendi a vapore, sistema privilegiato « Flaud e Cohendet. »

**F. Cominoli,** 9 via Arcivescovado, Torino, solo rappresentante in Italia della Casa *Flaud e Cohendet* di Parigi. 19

## Incanto di stabili

**Si notifica**

che addì 18 maggio corrente, ore 11 ant., nello studio del notaio Terretta Carlo in via Arsenale, N. 6, piano 2°, si procederà all'incanto e deliberamento dei seguenti stabili caduti nel fallimento della Ditta Giuseppe Camin e figli in due distinti lotti, cioè:

1° in territorio di Torino, regione Valdocco, terreno sulla riva del Canale della Pellerina, di are 20,65 e fabbricato diroccato, con forza motrice;

2° in Collegno, regione Capeltogo, casa composta di due camere al piano terreno e di altrettante al piano superiore, con annesso cortile, della superficie totale di are 1,35.

Il 1° lotto verrà esposto sul prezzo di L. 9100; il 2° su quello di L. 560.

I documenti relativi sono visibili nello studio suindicato.

Torino, 8 maggio 1880. 724

"Perfezione."
Ristoratore Universale dei Capelli della
**Sig.ra S. A. ALLEN**

Non manca mai di restituire ai capelli grigi il colore primitivo della gioventù, rinnovandone allo stesso tempo la vitalità, il crescimento e la bellezza lussureggiante. La di lui azione è certa ed innocua, facendo prontamente sparire la forfora. Non è una tintura; egli rinvigorisce la crescita naturale dei capelli. La di lui superiorità ed eccellenza sono stabilite e riconosciute per il mondo intero.

*Stabilimento principale,*
114 & 116, Southampton Row, LONDRA, INGHILTERRA.
SI VENDE DA TUTTI I FARMACISTI E PROFUMIERI.

IL VERO ARTICOLO SEMPRE IN INVILUPPI COLOR DI ROSA.

Deposito in Torino presso D. MONDO, via Ospedale, N. 5

## Strada Ferrata di Pinerolo

Nell'Adunanza generale degli Azionisti del 4 maggio, corr. vennero estratte 44 azioni che saranno rimborsate al valor nominale in occasione del pagamento del semestre in corso, cioè:

110 - 931 - 993 - 841 - 605 - 724 - 883 - 697 - 2019 - 2316 - 2822 - 3329 - 3319 - 3485 - 4092 - 4499 - 4780 - 5067 - 5877 - 6090 - 6761 - 6884 - 7150 - 7444 - 7683 - 7738 - 8366 - 8494 - [illegible] - 8670 - 9921 - 10295 - 10479 - 10521 - 10561 - 10665 - 10780 - 11140 - 11224 - 11270 - 11295 - 11647 - 11947 - 11994. 795

**SPECIALITÀ**

## SAPONI ONETO

**Sapone alla Palmitina**
chimicamente puro

**Sapone purissimo**
profumo e colore naturale

**Si raccomandano specialmente per l'igiene e bellezza della pelle.**

Si vendono presso i principali profumieri. 501

**GUARIGIONE** DEGLI **OCCHI**

L'estratto d'erbe oftalmico di *Ponsili Luigi*, via Barbaroux, N. 5, piano 2°, Torino, è *incontestabilmente* il migliore dei rimedi per guarire prontamente le malattie d'occhi: *granulosa; lacrimazione; fistola; appannamento; debolezza della vista,* ecc., ecc., come anche la *puriforme* e le eruzioni della *ruffa*, malattie dei bambini.

*Ventisei anni di splendidi risultati.* — L. 3 50 la boccetta coll'istruzione e L. 2 la mezza. Coll'aggiunta di lire 1 60 si spedisce franco di porto ferroviario in tutta la Penisola. A. 89

**Torino** *piazza S. Carlo* FARMACIA TARICCO **Torino** *piazza S. Carlo*

## DEPURATIVI

**Sciroppo ed essenza di Salsapariglia** concentrato col joduro di potassio o senza. Questo farmaco può a giusto titolo considerarsi come lo specifico igienico il più prezioso per guarire ogni sorta di reumatismi, scrofole, gotta, rogna, cancri, erpeti. Bottiglia L. 10 e 6 — Trovansi pure le **Pillole a base di Salsapariglia**, per comodità di chi deve viaggiare. Scatole da L. 5 a 2 50 con joduro; L. 3 e 1 50 semplici. **Sciroppo di Raiano jodato**, L. 5 e 3 la bottiglia — **Sciroppo depurativo Portal,** L. 8 e 4 la bottiglia. — **Sciroppo del Savarese**, jodurato e semplice L. 8 e 4 la bottiglia. — Si fanno spedizioni franco d'imballaggio ed a prezzi ridotti per chi ne acquista più di 2 bottiglie grandi. **NB.** Ogni bottiglia deve avere la firma **Taricco.**

## PILLOLE DIGESTIVE

**ALLA PANCREATINA**

**di DEFRESNE, farmacista di 1ª Classe, Parigi.**

La **Pancreatina**, ammessa negli Ospedali di Parigi, è il più potente digestivo conosciuto. Essa possiede la proprietà di digerire non solamente la carne, ma ancora i corpi grassi, il pane, l'amido e le fecole. Egli è dunque permesso di dire che qualunque alimento può essere digerito per la **Pancreatina** senza il soccorso dello stomaco.

Queste pillole vengono prescritte dai Medici contro le affezioni seguenti.

| | |
|---|---|
| Disgusto degli alimenti, | Dissenteria, |
| Cattive digestioni, | Gastrite, |
| Vomiti, | Gastralgia, |
| Enfiagioni dello stomaco, | Ulcerazioni cancerose, |
| Anemia, | Malattie del fegato, |
| Diarrea, | Smagrimenti. |

**Sonnolenza dopo i pasti, e vomiti che accompagnano la gravidanza.**

*A Parigi,* **Maison GRIMAULT & C.ie**
**8, rue Vivienne, 8**

Deposito per l'Italia in Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16; Roma stessa Casa, via di Pietra, 91. In Torino nelle farmacie Taricco e Torta e all'Agenzia D. Mondo. 59

## Nuovo Profumo

## MELATI DELLA CHINA

*MEDAGLIA D'ARGENTO*
NELL' ESPOSIZIONE DEL 1878

| | | |
|---|---|---|
| Essenza | di | MELATI |
| Sapone | di | MELATI |
| Acqua di Toletta | di | MELATI |
| Pomata | di | MELATI |
| Olio | di | MELATI |
| Polvere di Riso | di | MELATI |

RIGAUD & C.ie
PROFUMERIA VICTORIA
*PARIGI, 8, Rue Vivienne, 8, PARIGI*
e 47, AVENUE DE L'OPÉRA

Deposito per l'Italia in Milano, da A. MANZONI e C., via della Sala N. 16. — Roma, stessa Casa, via d. Pietra, num. 91.

Vendita al dettaglio in Torino da CERIANO GIUSEPPE, profumiere, portici della Fiera, 26.

## FOSFATO DI FERRO

**di LERAS**

FARMACISTA A PARIGI, DOTTORE IN SCIENZE

*Questo liquido simile a una acqua minerale ferruginosa concentrata*, è il solo dei ferruginosi che, approssimandosi alla composizione del globulo sanguigno, possiede l'inestimabile vantaggio di agire come *riparatore e ricostituente delle ossa e del sangue*. Esso non costipa giammai, non *affatica lo stomaco, non annerisce affatto i denti*. Il **Fosfato di Ferro di Leras** si impiega sempre con successo contro i mali di stomaco, la pallidezza, *impoverimento del sangue* e tutte quelle indisposizioni alle quali vanno soggette le donne, le ragazze e i fanciulli *quando sono pallidi, anemici, languidi e senza appetito.*

*Qualunque flacon non portante oltre la marca di fabbrica e firma* **Grimault & C.ie** *il bollo del Governo francese deve essere respinto come una dannosa contraffazione.*

**A Parigi, Maison GRIMAULT & C.ie**
**8, rue Vivienne, 8.**

Deposito per l'Italia in Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16; Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91. In Torino nelle farmacie Taricco, Torta e all'Agenzia D. Mondo. 61

Torino — Tip. Roux e Favale.